

BILANCIO SOCIALE 2025



Sommario

Lettera di presentazione	2
Nota metodologica.....	3
Chi siamo.....	4
La nostra storia.....	4
La missione: valori e finalità perseguite.....	4
Le attività statutarie	5
Struttura di governo e amministrazione	6
Le persone che operano per l'ente.....	9
Obiettivi e attività.....	11
Italia	12
Adozioni internazionali	26
Benin	27
Burkina Faso	28
Gambia	35
Madagascar	36
Repubblica del Congo	37
Togo	38
Uganda	39
Sostegno a distanza	40
Situazione economico – finanziaria	41
Contributi da Pubbliche amministrazioni Ex Legge 124 del 2017	42
Comunicazione e raccolta fondi	45
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio	46
Relazione dell'organo di controllo	47

Lettera di presentazione

Cari amici, cari sostenitori,

presento con orgoglio il Bilancio Sociale 2025 del Movimento Shalom, un documento che non è solo una rendicontazione amministrativa, ma il racconto corale di un anno di instancabile impegno per l'infanzia, l'educazione e la pace. Quest'anno, più che mai, il cuore pulsante della nostra organizzazione si è rivelato essere il **volontariato**, vera linfa che alimenta ogni nostra attività, sia in Italia che all'Estero.

Nel 2025, il Movimento ha potuto contare su un patrimonio umano inestimabile: oltre 106 volontari continuativi e 150 volontari occasionali che hanno messo a disposizione tempo e competenze professionali per la nostra missione. Tra questi ci sono giovani del Servizio Civile Universale e decine di studenti in percorsi PCTO, che hanno animato i nostri centri educativi con entusiasmo e nuova energia.

Un ringraziamento speciale va ai nostri **dipendenti**, il cui contributo supera ampiamente i confini del dovere contrattuale. Desideriamo sottolineare con gratitudine come il personale presti regolarmente e volontariamente la propria opera ben oltre l'orario di lavoro, specialmente nella complessa organizzazione dei grandi eventi culturali e di sensibilizzazione — come il Meeting della Pace, la Festa della Mondialità e le numerose presentazioni di libri e mostre — che richiedono una dedizione e una flessibilità che vanno ben oltre la normale gestione operativa. Questa partecipazione attiva dei dipendenti, unita a quella dei volontari, garantisce che ogni risorsa raccolta sia destinata direttamente ai progetti, mantenendo bassi i costi di gestione.

Grazie a questa sinergia, in **Italia** abbiamo consolidato il ruolo degli **Atelier Shalom** a San Miniato e Fucecchio, accogliendo quasi 150 bambini in contesti sicuri di doposcuola e socializzazione, e abbiamo coinvolto oltre 480 ragazzi nelle attività di **Estate Shalom**. Nelle scuole, il nostro impegno per la cittadinanza globale ha raggiunto più di **2.100** studenti, promuovendo narrazioni contro l'odio e il pregiudizio.

All'**estero**, il volontariato internazionale e i referenti locali hanno permesso di trasformare le donazioni in vita: dai 7 nuovi pozzi in **Burkina Faso** alla formazione professionale per i ragazzi di strada presso la Casa Famiglia "Spuma di Sciampagna", fino ai progetti di microcredito in **Uganda** e di sicurezza alimentare in **Gambia**.

Questo Bilancio Sociale è la prova che, quando la professionalità dei lavoratori si fonde con la gratuità del dono del proprio tempo, si creano comunità resistenti e solidali. Grazie a ognuno di voi per continuare a credere che un mondo di pace sia possibile, partendo sempre dai più piccoli.

Gabriella Messerini

Responsabile del Consiglio Economico

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale costituisce lo strumento fondamentale per valutare e rendicontare le proprie attività nei confronti di soci e donatori; costituisce inoltre uno strumento di partenza per la valutazione dell'impatto sociale, al fine di far emergere e far conoscere il valore aggiunto sociale generato, i cambiamenti sociali prodotti e la sostenibilità delle iniziative avviate. Insieme alle informazioni economiche descritte nel bilancio di esercizio, il bilancio sociale offre agli stakeholder una panoramica della gestione e della struttura dell'Ente.

Questo bilancio sociale è stato realizzato in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali Il Movimento Shalom si è adeguato all'inizio del 2023, e illustra i contenuti individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanati attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019).

Nello specifico i principi di redazione del bilancio definiti dalle suddette Linee Guida sono quelli di:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo settore);
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;

Per l'acquisizione dei dati e delle informazioni si è fatto riferimento alle rendicontazioni dei progetti laddove predisposte per finanziatori e istituzioni pubbliche, alle relazioni dei referenti locali per quanto riguarda le attività di cooperazione all'estero, alle relazioni dei referenti di sezione redatte su appositi formulari predisposti dalla sede centrale, ai documenti e informazioni emergenti dalla gestione operativa svolta nel corso dell'anno. Inoltre, grazie alla collaborazione di tutti i responsabili di progetto e degli esperti sul campo, si sono raccolti dati, immagini e report che hanno integrato il lavoro.

Chi siamo

Nome: Movimento Shalom ODV (organizzazione di volontariato)

Codice fiscale: 91003210506

Forma giuridica: Ente del Terzo Settore

N. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: 3265 del 21/02/2023 nella sezione “Organizzazione di volontariato”

Anno di fondazione: 1974

Indirizzo sede legale: piazza Buonaparte 15, 56028 San Miniato, PI

Altre sedi operative: Taranto, Ouagadougou

Aree territoriali di operatività: Italia (sedi di sezioni locali e referenti locali), Estero (sezioni e referenti locali)

Sito web: www.movimento-shalom.org

La nostra storia

Il Movimento Shalom nasce nel **1974** a Staffoli, nel comune di Santa Croce Sull'Arno (Pisa) diocesi di San Miniato per iniziativa di un giovane sacerdote, Andrea Pio Cristiani.

Alla fine degli **anni '80** prende corpo l'attività di cooperazione mediante i primi viaggi umanitari. Negli **anni '90** inizia il progetto Scuola di Pace e si moltiplicano gli aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Nel nuovo millennio si registra un forte incremento della compagine sociale, crescono le collaborazioni con le scuole, gli enti privati e le istituzioni. I progetti di cooperazione divengono più strutturati e strutturali e gestiti direttamente dai referenti Shalom all'estero. Nel **2001** il Movimento riceve l'autorizzazione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a svolgere procedure di adozioni internazionali.

Con la fondazione dell'Institut Polytechnique Privé Shalom (IPS) nel **2010**, università in Burkina Faso, viene data nuova spinta ai progetti di formazione per contribuire alla crescita di professionisti capaci di contribuire in modo concreto e attivo allo sviluppo del proprio paese.

Nel **2013** il Movimento Shalom viene riconosciuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo come ONG che opera nel settore della cooperazione internazionale.

Nel **2014** viene avviato in Italia il progetto Atelier, un centro per le attività di sostegno scolastico e ludiche per bambini e ragazzi.

Nel **2015** viene avviato il progetto Accoglienza di richiedenti asilo in convenzione con le Prefetture di Pisa e Firenze; nella missione del Movimento Shalom rientra infatti il dovere civico ed evangelico dell'accoglienza intesa non solo come ospitalità ma soprattutto come integrazione e inclusione, promozione dell'essere umano e sviluppo reciproco.

Negli anni successivi gli sforzi sono rivolti a dare sostenibilità ai progetti di cooperazione avviati e a sviluppare le attività sociali.

Nel **2023** il Movimento Shalom si adegua alla normativa del Codice del Terzo Settore trasmigrando automaticamente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione Organizzazioni di Volontariato, con numero di adozione 3265 del 21/02/2023

Nel **2024** Shalom festeggia i suoi 50 anni di attività consolidando il suo impegno nella cooperazione internazionale e nell'educazione alla pace e alla solidarietà.

Nel **2025** il Movimento investe nello sviluppo dell'ufficio progettazione per costruire reti solide e partecipare con maggior efficacia a bandi nazionali e internazionali dedicati all'educazione delle nuove generazioni e al contrasto delle povertà in Africa.

La missione: valori e finalità perseguite

Lo scopo del Movimento Shalom Onlus è (vedi Statuto art. 3 comma 1) “sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa”.

Il metodo di intervento che Shalom ha scelto per la realizzazione della propria missione si muove fra due ambiti, la **Scuola di Pace** e la **Cooperazione Internazionale**. Nel settore della Scuola di Pace rientrano tutte le attività

culturali tese all'educazione, alla formazione e alla sensibilizzazione delle coscienze, in quello della Cooperazione si concretizzano i piani di sostegno sociale e lavorativo. Il fine è quello di diffondere gli ideali Shalom per costruire la civiltà dell'amore.

Le attività statutarie

Le attività del Movimento Shalom sono descritte nell'articolo 4 dello Statuto in vigore e sono:

- a) svolgere attività internazionale e nazionale di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni più svantaggiate e dei soggetti più poveri tra i poveri;
- b) svolgere attività di promozione dei diritti dell'infanzia preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei paesi di provenienza dei minori;
- c) svolgere le attività di adozione internazionale e di sostegno a distanza (cd. "adozioni a distanza"), sostenendo le coppie dei genitori adottanti, prestando loro assistenza, aiuti, indicazioni e suggerimenti allo scopo di superare i momenti di difficoltà; promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità; sensibilizzare il pubblico circa l'importanza dell'istituto dell'adozione e del sostegno a distanza onde promuoverne lo sviluppo anche mediante convegni, conferenze presso le istituzioni pubbliche e private;
- d) partecipare e collaborare con enti, altre associazioni, organismi non governativi, ONLUS, nonché con gruppi informali del volontariato, organismi internazionali, Enti Pubblici, Enti Locali, Università, Scuole, Imprese, Organismi Ecclesiali, Diocesi, Istituti Missionari, singoli privati, nella promozione e tutela dei diritti umani
- e) realizzare attività informative e formative destinate all'opinione pubblica ed in particolare modo a quei settori (insegnanti, educatori, animatori) che, all'interno di essa svolgono un ruolo pedagogico, ivi compresi corsi di formazione ed aggiornamento anche professionale;
- f) realizzare attività estive residenziali e non residenziali, viaggi di turismo responsabile attraverso i quali promuovere la conoscenza dei popoli nel pieno rispetto della loro cultura e del loro ambiente;
- g) svolgere attività editoriale e di stampa di qualsivoglia strumento periodico e non, nonché eventuali attività informatiche e multimediali;
- h) realizzare progetti culturali attraverso attività a carattere educativo per minori ed adulti sia nell'interno del movimento che negli ambiti sociali di aggregazione come le scuole, discoteche o società sportive al fine di diffondere e promuovere gli ideali del Movimento anche sul piano internazionale;
- i) realizzare progetti finalizzati allo svolgimento nei tre settori fondamentali della vita umana quali alimentazione, alfabetizzazione e sanità, da realizzare nei paesi in via di sviluppo;
- l) attivare e gestire attività connesse di vendita di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale ai sensi dell'art. 5 lettera o D.Lgs 117/2017;
- m) svolgere attività di raccolta fondi utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente statuto;
- n) attivare e gestire centri di documentazione, culturali e gestione di musei;
- o) promuovere attività turistiche che hanno come obiettivo la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente nonché l'interscambio tra culture e popoli;
- p) svolgere attività interlocutoria con Istituzioni Pubbliche per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi di politica estera e sociale di tali Istituzioni;
- q) svolgere attività di sostegno alle famiglie attraverso doposcuola e attività ludiche rivolte a bambini e ragazzi di ogni età all'interno sia di locali di proprietà del Movimento Shalom sia all'interno di locali messi a disposizione;
- r) svolgere attività commerciali a sostegno dei propri progetti solidaristici e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- s) gestire strutture volte al sostegno di categorie svantaggiate (RSA).
- t) svolgere attività di accoglienza umanitaria e integrazione dei migranti
- u) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- v) svolgere attività commerciali di agricoltura sociale".

Struttura di governo e amministrazione

Il Movimento Shalom è un'associazione di persone: in base allo statuto possono essere soci "persone di ogni età, estrazione sociale, culturale e religiosa, purché corrispondano al requisito di comprovata moralità". Gli associati sono presenti su tutto il territorio nazionale e in tutti i paesi in cui opera. Nel 2025 sono **16.720**, di cui **15.022** in Italia e **1.698** nel resto del mondo.

Gli associati si dividono in:

- **fondatore**: che è colui che ha fondato e costituito l'Associazione. Il Socio Fondatore è **don Andrea Pio Cristiani**.
- **onorari**: i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti. Sono soci onorari il Presidente onorario **Maresca Morelli** e altri 5 soci: **Eugenio Giani, Mons. Andrea Migliavacca, Mons. Anatole Milandou, On. Rosa Maria Di Giorgi, Gianni Lusena**.
- **ordinari**: i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti.
- **sostenitori**: i quali sono soggetti ammessi quali membri dell'associazione in ragione delle loro liberalità.

Gli associati del Movimento Shalom sono suddivisi in sezioni, sia in Italia che all'estero, che operano per promuovere gli ideali di pace, solidarietà e giustizia sociale attraverso iniziative autonome o sostenendo le attività promosse dalla sede centrale.

Inoltre il Movimento Shalom ha ritenuto utile per la gestione delle sue attività dotarsi di una struttura che comprende sezioni e referenti locali, commissioni, cooperative e associazioni.

Shalom: il mondo che vorrei

Tipologia di ente: associazione di volontariato non riconosciuta

Anno di costituzione: 2012

Area di operatività: Toscana

Volontari: 25

Attività svolte: gestione dei giardini Maria Laura e dello Chalet in convenzione con il Comune di San Miniato per sostenere il progetto Atelier, gestione di una bottega per il commercio equo e solidale a Cerreto Guidi (FI), collaborazione alle attività formative del Movimento Shalom.

Verso il futuro soc. a rl.

Tipologia di ente: società cooperativa a responsabilità limitata

Anno di costituzione: 2022

Area di operatività: San Miniato (PI)

Soci: 10

Attività svolte: in aderenza al principio mutualistico, la cooperativa sostiene l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili attraverso la gestione del Bistrot Buonaparte a San Miniato e della pizzeria Pizza de' Polli.

Sezioni e referenti locali

I soci del Movimento Shalom sono suddivisi in sezioni, sia in Italia che all'Estero, operano per promuovere gli ideali di pace, solidarietà e giustizia sociale attraverso iniziative autonome o sostenendo le attività promosse dalla sede centrale.

Per facilitare l'attività di cooperazione internazionale, alcune sezioni all'estero hanno richiesto un riconoscimento ufficiale da parte del governo locale, si tratta delle sezioni dei seguenti paesi: Benin, Burkina Faso, Gambia, Madagascar, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Sud Sudan, Togo, Uganda.

Paesi in cui è presente il Movimento Shalom con referenti o sezioni



Commissioni

I soci possono far parte di commissioni tecniche, gruppi di lavoro finalizzati ad interessi specifici o ad intrattenere relazioni con un paese in via di sviluppo. Sono formate da volontari e si riuniscono per seguire le attività a cui sono preposti.

Struttura di governo

La struttura di governo del Movimento Shalom è composta da:



Deleghe speciali

Luca Martini ha la delega per rappresentare il Movimento Shalom presso la Commissione per le Adozioni Internazionali, per ricevere conferimenti di incarico da parte delle coppie adottive, per gestire incassi e pagamenti pur rimanendo l'attività di rilevazione contabile riservata alla sede centrale, per conferire incarichi inerenti le adozioni internazionali, per sottoscrivere documenti e documentazioni in stretta osservanza dell'oggetto sociale della nostra associazione, per compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione che si rendono necessari per l'espletamento della procura delle adozioni internazionali.

Lucia Parente ha la delega per rappresentare il Movimento Shalom sul territorio del Sud Italia nei rapporti strettamente inerenti l'oggetto sociale di fronte alle pubbliche amministrazioni, aziende, associazioni, singoli privati, fondazioni e tutte le istituzioni civili del territorio, presentare progetti, concorsi, richieste fondi e di contributi di qualsiasi genere, gestire direttamente la raccolta fondi e i singoli contributi a sostegno delle iniziative e progetti promossi dall'associazione nazionale, mantenere rapporti diretti con i referenti locali del Burkina Faso, compiere atti di ordinaria amministrazione inerenti la gestione e la copertura delle spese necessarie al mantenimento della sezione, sempre in accordo con la sede centrale.

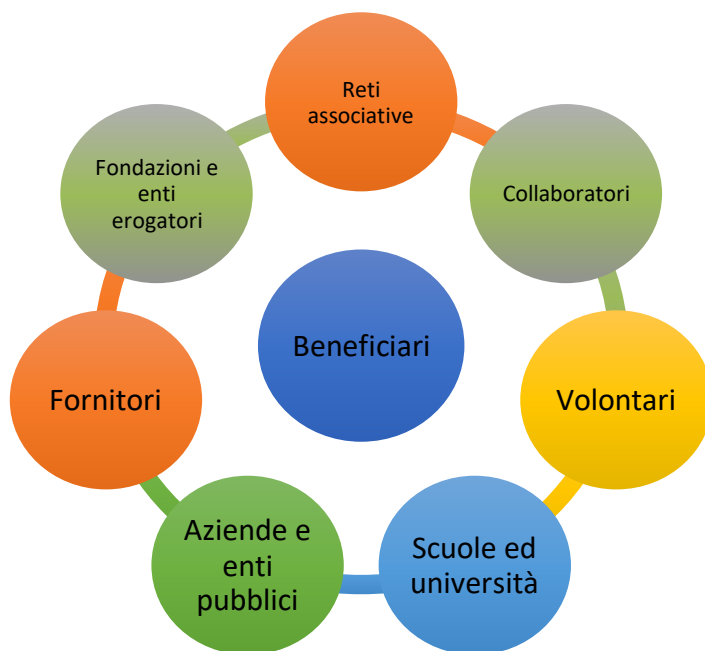
Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel rispetto dei principi di democraticità previsti dal Codice del Terzo Settore, tutti i soci hanno il diritto di presenziare alle riunioni dell'Assemblea dei soci e di partecipare alle decisioni che vengono prese con metodo collegiale.

Le persone che operano per l'ente

Gli stakeholder

I portatori di interesse sono persone, gruppi, organizzazioni et enti direttamente coinvolti nelle attività del Movimento, del quale condividono valori e finalità.



Dipendenti e volontari

Dipendenti: nel 2025 il personale dipendente è formato da **12** donne e **12** uomini (di cui **12** impiegati esclusivamente all'accoglienza migranti e **4** negli Atelier di Fucecchio e San Miniato), sono stati inoltre attivati **7** contratti a progetto e **16** distacchi per 2 progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che si svolgono su tutto il territorio nazionale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è: AGIDAE enti socio assistenziali.

Collaboratori: nel 2025 il Movimento Shalom si è avvalso dell'opera di **39** collaboratori professionali (**16** uomini e **23** donne) per il corretto svolgimento delle diverse attività, in particolare per le attività di accoglienza migranti (**11**), per le attività educative (**18**) e per la realizzazione di specifici progetti finanziati.

Volontari: Il Movimento ha un grande patrimonio costituito dai suoi volontari che mettono a disposizione degli ideali e della missione Shalom le loro professionalità, capacità, competenze, idee e tempo. Vengono impiegati nella realizzazione delle attività con i giovani in Italia, nelle raccolte fondi, nel monitoraggio dei progetti di cooperazione, nel supporto alle attività di gestione della sede.

- **150** volontari sono coinvolti occasionalmente per le raccolte fondi e l'organizzazione degli eventi culturali e nel coordinamento e monitoraggio di alcuni progetti di cooperazione.

- **29** volontari prestano la propria opera in modo continuativo per lo svolgimento delle attività istituzionali e presso l'Atelier Shalom di San Miniato e di Fucecchio.

- **77** volontari prestano la propria opera per i centri estivi residenziali e diurni, di cui **30** sono studenti delle scuole superiori in PCTO.

Formazione delle persone che operano nell'ente

Tutti i volontari che operano per il Movimento Shalom sono una ricchezza per l'associazione perché mettono a disposizione le proprie competenze, il proprio tempo e la propria passione per la realizzazione delle attività in Italia e all'estero. Per valorizzarle al meglio vengono realizzate **formazioni specifiche per i volontari**, nello specifico nel corso del 2025 i volontari del Movimento Shalom hanno partecipato ai seguenti percorsi formativi:

- corso per volontari educatori e animatori - organizzato dal Movimento Shalom
- corso per la realizzazione di interventi formativi - realizzato da FORIUM all'interno del progetto INCLUSIVAMENTE
- corso sui valori del sostegno a distanza come strumento educativo - realizzato da Project for People all'interno del progetto SEMI DI SAD
- formazione generale per i volontari in Servizio Civile Universale - organizzato da FOCSIV

Viene inoltre favorita la **formazione dei dipendenti** perché possano acquisire e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e organizzazione delle attività, in particolare nel corso del 2025 il personale del Movimento Shalom ha seguito formazioni per il Primo soccorso e per la sicurezza sul lavoro. Inoltre un dipendente ha seguito la formazione per formatori SCU realizzata da FOCSIV a Como a febbraio 2025.

Struttura dei compensi per i volontari e i dipendenti

Così come previsto dal nostro Statuto, gli organi amministrativi e di controllo non percepiscono alcun emolumento o rimborso, il loro apporto è esclusivamente volontario; le retribuzioni corrisposte ai dipendenti sono composte da minimo contrattuale e, per alcuni dipendenti, da superminimo assorbibile degli aumenti contrattuali. Per 8 dipendenti viene corrisposta un'indennità di reperibilità notturna nei limiti previsti dal CCNL. A tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro ruolo è applicato il CCNL Agidae enti socio assistenziali; il rapporto tra retribuzione lorda massima e minima annuo ammonta a 2.

Ai volontari vengono rimborsate esclusivamente le spese sostenute mediante la presentazione dei giustificativi di spesa riportati in copia e riassunti nell'autocertificazione. I rimborsi non sono periodici, ma vengono erogati al momento della presentazione dell'autodichiarazione.

Obiettivi e attività

Strategia di intervento

Il metodo di intervento che Shalom ha scelto per la realizzazione della propria missione si muove fra due ambiti: la **diffusione dei valori di pace, solidarietà e giustizia sociale** e il **supporto alla crescita dei paesi in via di sviluppo** attraverso progetti di cooperazione internazionale.

Per la diffusione dei valori di cui è portatore, promuove progetti diretti al coinvolgimento di bambini e ragazzi in strutture proprie e di partner. La modalità operativa della cooperazione del Movimento Shalom supera l'idea di carità per investire in progetti capaci di creare opportunità di crescita e sviluppo e di migliorare le competenze della popolazione locale per contribuire ad uno sviluppo sostenibile del paese. I progetti di cooperazione sono pianificati secondo il principio dell'auto sostenibilità e vengono realizzati in paesi ove è già operativa una sede nazionale o territoriale Shalom.

Attività svolte nel 2025

Nel 2025 il Movimento Shalom ha coordinato progetti educativi e iniziative di formazione e sensibilizzazione in Italia e progetti di cooperazione in diversi Paesi in via di sviluppo in ambito educativo, del sostegno ai più vulnerabili e dello sviluppo economico.

Beneficiari in Italia nel 2025



3.053
minori



621 adulti

Beneficiari all'estero nel 2025



5.894
minori



1.959
adulti

Italia

Contesto Il Movimento Shalom opera in tutta Italia attraverso le sue sezioni territoriali svolgendo attività rivolte ai settori della povertà educativa, del sostegno alle famiglie in difficoltà e dell'accoglienza.

Settori di intervento Infanzia, educazione alla pace, adozioni internazionali, accoglienza profughi

Progetti

Atelier Shalom

Il progetto Atelier nasce a **San Miniato** nel 2014 e a **Fucecchio** nel 2020 per rispondere al bisogno delle famiglie di trovare alleati nel processo di crescita di ragazzi. Infatti fuori dal tempo della scuola occorre trovare luoghi sicuri e che offrano opportunità di fare esperienze, conoscere, socializzare, o semplicemente vivere serenamente il tempo extra scolastico. L'Atelier Shalom è un centro di servizi per le famiglie dove ogni giorno bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie vengono accolti per la mensa, il doposcuola e la ludoteca. All'Atelier bambini e ragazzi trovano un luogo sicuro in cui trascorrere il pomeriggio, alternando attività didattiche ad attività ricreative, sotto la supervisione degli educatori e dei volontari del Movimento Shalom coadiuvati dalla rete di enti e associazioni del territorio. Questo supporto aiuta le famiglie nella gestione dei figli, facilita l'integrazione e la socializzazione tra bambini e famiglie con tradizioni diverse, permette di intervenire in quei casi di rischio di ritardo scolastico in collaborazione con la scuola, offre uno spazio protetto in cui socializzare e sviluppare valori positivi quali la solidarietà e il volontariato, attua strategie di contrasto alle forme di marginalità, con una particolare attenzione ai casi a rischio.

Nel 2025 l'Atelier Shalom è stato beneficiario del progetto ***Semi di SAD – Far Crescere le comunità educanti attraverso il sostegno a distanza***, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo settore e R.S.I., ai sensi dell'Avviso n.2/2023.

RISULTATI

110 bambini frequentano l'Atelier Shalom di San Miniato nell'A/S 2024/2025
35 bambini frequentano l'Atelier Shalom di Fucecchio nell'A/S 2024/2025

VOLONTARI

4 volontari
6 volontari in servizio civile
2 tirocinante universitari e **2** tirocini di inclusione

STAKEHOLDER

Comune di San Miniato,
 Comune di Fucecchio, Croce Rossa Italiana – comitato di Pontedera, Bibliolandia

PARTNER

Project for People, ALUP Sicilia, AMKA, ASCI Don Guanella, Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, Fondazione Patrizia Nidoli, GSI Italia, Gruppo Trentino di Volontariato, La Rosa Roja International, Quisqueya, CARITAS Children, CISS; ECPAT Italia ETS, Equilibri ONLUS,

Il progetto si prefigge di contrastare la povertà educativa e il disagio giovanile rafforzando il ruolo degli enti attivi in ambito educativo e contribuendo a creare comunità fondate sui valori della solidarietà, del reciproco rispetto e della partecipazione.

Il progetto ha sostenuto le attività dell'Atelier di Fucecchio grazie alla progettazione e realizzazione di attività partecipate di scoperta riqualificazione degli spazi educativi del territorio.

FORUMSAD, Insieme si può,
KOSMOKI, Unione Nazionale Pro Loco
d'Italia

ENTE FINANZIATORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali – Avviso 2/2023

Estate Shalom

Durante i mesi estivi, il sostegno alle famiglie prosegue con i centri estivi diurni e residenziali per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. L'organizzazione dei centri vede alternare momenti di gioco libero o organizzato, escursioni, momenti di riflessione su tematiche legate alla missione del Movimento Shalom attraverso giochi didattici e testimonianze, ed un momento dedicato allo svolgimento dei compiti estivi con il supporto degli educatori Shalom.

Nel 2025 il Movimento Shalom ha realizzato 9 settimane di centri diurni a **San Miniato** per scuole materne e elementare, 9 a **Fucecchio** per le scuole elementari, 5 a **Palaia** per materne e elementari, 4 a S. Croce s/Arno e 3 campi residenziali a **Fivizzano** per scuola elementari e medie.

RISULTATI

30 campi realizzati

482 bambini e ragazzi hanno partecipato ai centri estivi diurni e residenziali

71 educatori e animatori volontari

30 studenti in alternanza scuola lavoro (PCTO)

STAKEHOLDER

Comune di San Miniato, Comune di Fucecchio, Comune di Palaia, Moti carbonari: ritrovare la strada – organizzazione di volontariato ODV, Tra i binari APS, RSA Le Vele

ENTE FINANZIATORE

Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Unione Valdera

Educazione alla cittadinanza globale

Gli educatori del Movimento Shalom realizzano percorsi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie per sensibilizzare i giovani e gli insegnanti sulle tematiche legate alla solidarietà, all'incontro tra Nord e Sud del mondo, alla convivenza e al volontariato, elaborando i contenuti con gli insegnanti in modo da inserire gli interventi all'interno del percorso didattico degli studenti. La testimonianza diretta, la proiezione di filmati, la realizzazione di iniziative di scambio con classi nei paesi in cui opera il Movimento Shalom, la divulgazione di progetti di cooperazione sono strumenti

didattici per promuovere una nuova cultura di cittadinanza globale.

Per rafforzare la propria attività nelle scuole, il Movimento Shalom aderisce ad alcuni progetti regionali e nazionali, ovvero:

Tutta un’Altra Storia – Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l’odio - finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto, avviato a dicembre 2022 e concluso il 31 luglio 2025, realizzato da un ampio partenariato di enti guidato da CISV, in cui il Movimento Shalom ha collaborato per l’implementazione delle attività in Toscana, mirava al superamento delle narrazioni divisive sulla migrazione e a promuovere a livello nazionale il protagonismo dei giovani e delle comunità educanti, attraverso strumenti didattici per migliorare il loro impegno civico e contrastare fenomeni di odio e intolleranza nei confronti dei migranti.

La strategia del progetto si è basata sulla promozione dell’Educazione alla Cittadinanza Globale e sull’approccio innovativo del kit Narrative change, uno strumento pratico per riformulare il dibattito sulla narrazione delle migrazioni messo a punto dall’organizzazione tedesca ICPA –International Centre for Policy Advocacy.

Nel 2025 il Movimento Shalom ha concluso i progetti di Service Learning attivati dalle scuole.

Per una società senza disuguaglianze – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il progetto ha inteso accompagnare le nuove generazioni nella comprensione delle cause strutturali alla base delle

RISULTATI

6 scuole aderenti

40 insegnanti partecipanti

768 studenti incontrati

STAKEHOLDER

Partner: CISV, FOCSIV, Progetto domani: cultura e solidarietà (PRO.DO.C.S.), Compagnia di San Paolo, Helpcode Italia, Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane (CONNGI), Coordinamento delle diaspore in cooperazione internazionale (CODIASCO), Libera Università Maria SS. Assunte (LUMSA), Università degli Studi di Torino (UNITO), ACCRI ODV, MOCI ETS ODV, Solidaunia ODV, Opere Sociali Marelliane ODV, VIDES ODV, Ibo Italia ODV ETS, Centro Sportivo Italiano, ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Suole coinvolte:

IISS Arturo Checchi di **Fucecchio**
IIS Virgilio di **Empoli**
IC **Carrara e Paesi a monte**
IT Carlo Cattaneo, Liceo Scientifico Statale G. Marconi, IC Sacchetti e I.C. M. Buonarroti di **San Miniato**
I.C. **Casciana Terme Lari**

ENTE FINANZIATORE

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

RISULTATI

13 scuole aderenti

44 insegnanti e educatori partecipanti

1.414 studenti incontrati

disuguaglianze e nell'acquisizione di capacità di partecipazione attiva, anche attraverso la realizzazione di percorsi di educazione e formazione esperienziali, quali il Service Learning in modo da accrescere il protagonismo dei giovani dentro e fuori la scuola.

Nel 2025 è stato pubblicato il toolkit didattico realizzato dal Comitato Scientifico di progetto, una sorta di manuale metodologico che è stato utilizzato da docenti ed animatori su tutto il territorio nazionale per realizzare 263 percorsi di service learning in oltre 3500 classi o gruppi giovanili in tutto il territorio nazionale. Le esperienze realizzate sono poi confluite nella guida "Per non lasciare indietro nessuno", un volume che è stato presentato in occasione dell'evento finale, tenutosi a Roma il 29 novembre.

Il Movimento Shalom, capofila del progetto, ha coordinato il partenariato e realizzato le attività per il territorio toscano.

STAKEHOLDER

Partner: Centro Sportivo Italiano APS, ACCRI ODV, MOCI ETS ODV, ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, IBO Italia ODV ETS, VIDES ODV, Opere Sociali Marelliane ODV, Solidaunia ODV, Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Collaboratori: COPE COoperazione Paesi Emergenti, CVM - Comunità Volontari per il Mondo e OSVIC, e coordinato da FOCSIV Volontari nel mondo

Scuole coinvolte:

I.C. Sacchetti di **San Miniato**

I.C. di **Fucecchio**

I.C. Sandro Pertini di **Capannoli**

I.C. Giovanni Mariti **Fauglia**

I.C. **Carrara e Paesi a monte**

ENTE FINANZIATORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso 2/2023

Scuola di Pace

Per diffondere gli ideali di pace e solidarietà di cui il Movimento è portatore e per diffondere la conoscenza di tematiche legate ai paesi in via di sviluppo vengono organizzati eventi di sensibilizzazione, presentazioni di libri, mostre, proiezioni, incontri. Queste iniziative possono essere organizzate dalla sede centrale come dalle sezioni che operano in modo autonomo ma coordinandosi con la sede centrale.

Eventi culturali realizzati nel corso del 2025

- Partecipazione alla trasmissione I programmi dell'accesso di Corecom Puglia - Taranto
- Racconti di viaggi - Gambia, Etiopia, Uganda - S. Croce
- Presentazione del libro "Il fuorilegge. Gesù, un Dio senza religione" - Firenze

STAKEHOLDER

Corecom Puglia, Regione Toscana, CSV Taranto, Fondazione I Care, Comune di Montopoli V/A, Anpi San Miniato, Proloco San Miniato, CIF Fucecchio, Ortolani Coraggiosi, Popoli Uniti, Libera Presidio Cuoio, Agesci Galileo, Pubblica Assistenza d. Croce, Associazione Hurria, Ass. Gemellaggio Fucecchio, Casa culturale S. Miniato basso, Circolo Arci San Miniato Basso, Anpi Fucecchio, Pubblica Assistenza Fucecchio, Comitato Fori Cigoli, SPI CGIL Fucecchio, Arci

- Partecipazione alla XVIII Rassegna del Volontariato e della Solidarietà - Taranto
 - Fiaccolata per la Pace e il Disarmo globale - S. Miniato
 - Presentazione del libro "Il fuorilegge. Gesù, un Dio senza religione" - Napoli
 - Presentazione del libro "Il fuorilegge. Gesù, un Dio senza religione" - Fucecchio
 - 33° Meeting della Pace "Ritorno alle origini" - Eremo di Calomini
 - 50° Festa della Pace sul tema "AI: intelligenza artificiale al servizio dell'umanità" - Collegalli
 - Gita a Rondine, cittadella della Pace - Arezzo
 - Presentazione del libro "Il fuorilegge. Gesù, un Dio senza religione" - San Miniato
 - Giubileo della Speranza - Roma
 - XIII Camminata del Sandalo - S. Croce s/Arno - Fucecchio - Cerreto Guidi
 - Conferenza "Pace giusta, disarmata, umanitaria" - Firenze
 - Partecipazione alla XIX Rassegna del Volontariato e della Solidarietà - Taranto
 - Inaugurazione della nuova sede dell'Atelier di Fucecchio - Fucecchio
 - Racconti dall'Orto Shalom - Montechiari
 - 51° Festa della Mondialità sul tema I bambini prima di tutto - San Miniato
 - San Francesco e il presepe di Greccio - Fucecchio, San Miniato
 - Presentazione del libro "Il fuorilegge. Gesù, un Dio senza religione" - Ponsacco
- Valdarno Inferiore, Comune di Cerreto Guidi, SPI SGIL S. Miniato Montopoli, Circolo Arci La Perla, Associazione Ponte d'Usciano Montecalvoli, AVO EVI, Anpi S. Croce - Castelfranco di sotto, Pubblica Assistenza Castelfranco di Sotto, Amci, Comitato Le Cerbaie, Comune di Fucecchio, Parrocchia Collegiata S. Croce S/A, Comunità Cristiana di Fucecchio, Circolo Pacchi di Fucecchio, Arci Casa del Popolo Castelfranco di sotto, Comune di Empoli, Comune di S. Croce, Comune di Palaia, Sez. Soci Coop Fucecchio, Anpi Montopoli S/A, Comitato Empoli per la Pace, Rondine Cittadella della Pace, Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS

Il Gruppo Giovani Shalom

Il 2025 ha segnato un traguardo straordinario per il gruppo dei Giovanissimi Shalom di San Miniato, consolidando un percorso di crescita che dura ormai da diversi anni. Rivolto ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni, il gruppo ha

RISULTATI

46 giovani partecipano alle attività del gruppo giovani

infatti registrato quest'anno una partecipazione record di oltre **40 giovani**, a testimonianza di quanto il progetto sia diventato un punto di riferimento vitale per il territorio sanminiatese e non solo.

Gli incontri si svolgono un giovedì al mese, durante tutto l'anno, seguendo una formula ormai fissa per i ragazzi: dopo il momento della pizza condivisa, i giovanissimi Shalom si confrontano con gli educatori e le educatrici su temi cardine del Movimento, quali la pace e la solidarietà. Non mancano però occasioni di riflessione anche su tematiche sociali di stretta attualità. L'impegno dei ragazzi prosegue durante l'estate, infatti, la maggior parte di loro sceglie di mettersi al servizio degli altri come volontari nei campi estivi targati Shalom.

Inclusiva-MENTE Percorsi per il consolidamento di una comunità educante inclusiva - Finanziato dall'Impresa Sociale con i bambini sul bando per il rafforzamento delle comunità educanti.

L'obiettivo del progetto è stato di rafforzare la capacità inclusiva della comunità educante presente sul territorio di Fucecchio e garantire il pieno coinvolgimento delle nuove generazioni di origine straniera nei processi di formazione e inclusione sociale.

L'attuazione del progetto ha permesso di rafforzare il sistema di dialogo tra i diversi servizi di Fucecchio, un territorio che già presentava una consolidata tradizione di collaborazione tra attori locali. Grazie all'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale, che ha svolto un ruolo centrale nel favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti, si è intensificato lo scambio attivo tra ente pubblico, privato sociale, scuole e cittadinanza, garantendo una visione d'insieme più organica nei processi di educazione dei minori.

In questo quadro di maturazione del sistema, l'esito più rilevante ottenuto è rappresentato dalla co-progettazione dell'evento "**Intrecci di rotte**". Questa iniziativa ha permesso di raccogliere e

RISULTATI

16 educatori formati su progettazione e gestione di interventi formativi ed educativi

179 minori, **32** genitori e **208** insegnanti coinvolti nelle attività di rafforzamento della Comunità Educante

1 accordo di rete tra scuola e servizi educativi extra scolastici firmato

PARTNER

Comune di Fucecchio, Istituto Comprensivo Montanelli Petrarca, Nosotras APS, Popoli uniti APS, Forum SC

ENTE FINANZIATORE

Impresa Sociale con i bambini

valorizzare le esperienze e i materiali maturati nel tempo, utilizzandoli come base concreta per elaborare strategie e approcci condivisi per il futuro.

Ponti intergenerazionali

Il progetto promosso dal Movimento Shalom ODV in qualità di ente capofila e realizzato in 19 regioni d'Italia grazie ad un ampio partenariato, rappresenta un'iniziativa strategica volta a contrastare l'isolamento sociale e a favorire il dialogo tra diverse fasce d'età. Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto si propone di accompagnare le organizzazioni del Terzo Settore in un percorso di riflessione e crescita, valorizzando il confronto generazionale come risorsa per il benessere organizzativo e la sostenibilità delle comunità. Attraverso la creazione di spazi di ascolto e attività di capacity building, l'iniziativa mira a costruire una rete viva di relazioni — che coinvolge scuole, centri anziani e gruppi informali — capace di integrare le esperienze e la memoria degli adulti con l'energia e le visioni future dei giovani, promuovendo così una cittadinanza attiva e coesa.

Il progetto, avviato a settembre 2025, ha visto a novembre svolgersi il corso di formazione di **18** tutor e **17** animatori provenienti da tutta Italia che avranno il compito di animare e sensibilizzare nei territori di intervento sui temi del dialogo intergenerazionale ed individuare sui singoli territori di implementazione del progetto le organizzazioni del Terzo Settore interessate a partecipare al percorso.

RISULTATI

18 educatori e **17** tutor formati

STAKEHOLDER

Partner: ACCRI ODV, MOCI Cosenza ETS APS, Amani Nyayo ODV, ASCI Don Guanella ODV, Missione Calcutta APS, ENGIM Piemonte ETS, VIDES ODV, Opere Sociali Marelliane ODV, Solidaunia ODV, Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Collaboratori: COPE COoperazione Paesi Emergenti, CVM - Comunità Volontari per il Mondo, IBO Italia e OSVIC, e coordinato da FOCSIV Volontari nel mondo

ENTE FINANZIATORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso 2/2024

Viaggi e pellegrinaggi

Ogni anno il Movimento Shalom organizza viaggi di conoscenza nei paesi del mondo con cui opera, con l'obiettivo di far conoscere le realtà culturali, sociali, economiche e religiose di questi luoghi. I partecipanti possono quindi rendersi conto delle difficoltà che ci sono a lavorare in questi paesi e delle forti differenze con la nostra cultura. Inoltre questi viaggi sono lo

RISULTATI

- 23** partecipanti al viaggio di conoscenza in Armenia
- 5** partecipanti alla missione di verifica dei progetti in Benin a marzo
- 3** partecipanti alla missione di verifica dei progetti in Burkina a gennaio
- 7** partecipanti alla prima missione di conoscenza in Gambia a gennaio

strumento più alto per verificare la nostra trasparenza gestionale ed organizzativa, in quanto i viaggiatori possono verificare di persona come sono usati i contributi che ci sono stati assegnati, incontrare i bambini sostenuti a distanza, visitare i pozzi realizzati e toccare con mano il cambiamento della condizione di vita di coloro che hanno beneficiato dei nostri progetti. Inoltre supportiamo i volontari che desiderano partire per una missione per poter mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità nei paesi in cui operiamo.

11 partecipanti al viaggio di conoscenza in Madagascar a agosto

3 partecipanti alla missione di avvio del progetto Agro-school in Uganda a giugno

2 partecipanti alla missione di monitoraggio dei progetti in Etiopia

Progetto Accoglienza

Dal 2015 il Movimento Shalom è impegnato nell'accoglienza dei profughi: rientra infatti nella sua missione il dovere - civico ed evangelico - dell'accoglienza intesa non solo come ospitalità ma soprattutto come integrazione, promozione, conoscenza reciproca e inserimento sociale. Oltre a fornire agli ospiti vitto e alloggio, corsi di italiano e assistenza nelle pratiche per l'ottenimento dei documenti, il Movimento Shalom si occupa di creare occasioni per il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Nel corso del 2025 il Movimento Shalom ha gestito 7 Cas nella provincia di **Pisa** e 9 Cas nella provincia di **Firenze** di cui uno destinato esclusivamente a minori stranieri non accompagnati.

Nel 2025 gli ospiti del Movimento Shalom sono stati coinvolti in progetti ed attività volte a favorire il loro inserimento socio culturale una volta terminato il periodo di accoglienza.

Oltre ad essere coinvolti nelle attività sociali del Movimento Shalom sul territorio, è stata creata una società agricola denominata **Orto Shalom** che applica l'approccio dell'agricoltura sociale per l'inserimento lavorativo di persone migranti. Nella stagione produttiva del 2025 4 ragazzi ospiti nei CAS di Forcoli hanno prestato la propria opera presso l'Orto Shalom.

RISULTATI

265 richiedenti asilo ospitati nei CAS di cui **62** minori

STAKEHOLDER

Prefetture di Pisa e Firenze

Nel 2025 il Movimento Shalom ha avviato 3 progetti che, oltre a rafforzare l'insegnamento della lingua italiana attraverso laboratori e corsi di lingua, hanno favorito l'inserimento sociale e lavorativo degli ospiti.

PRO.F.I.L.O. - Programma di Formazione e Inserimento Lavorativo per Minori Stranieri a Fucecchio

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ha rappresentato un tassello fondamentale per l'autonomia e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati nel tessuto economico locale. Attraverso un percorso integrato che ha coniugato l'apprendimento linguistico con una solida formazione professionale nell'ambito della ristorazione, l'iniziativa ha permesso a 3 giovani di acquisire competenze tecniche e certificazioni indispensabili in materia di sicurezza e HACCP. Il successo dell'intervento è testimoniato dal completamento con profitto di sei mesi di tirocinio presso il Bistrot Bonaparte e la Pizzeria Pizza de Polli, che ha portato 2 dei partecipanti a proseguire stabilmente il proprio percorso lavorativo tramite il programma regionale "F.I.U.M.E.", consolidando così un modello virtuoso di transizione verso l'età adulta e l'indipendenza professionale.

F.I.L.M. - Formazione per l'Integrazione Linguistica e Multiculturale dei Minori Stranieri Non Accompanati in Toscana

Grazie al contributo della Fondazione Carlo Marchi, il progetto F.I.L.M. ha trasformato il volontariato in uno strumento d'elezione per lo sviluppo del senso di appartenenza e delle competenze trasversali dei minori coinvolti. I ragazzi si sono misurati con diverse realtà associative del territorio, offrendo il proprio supporto operativo nella gestione logistica del magazzino solidale di Semplicemente Onlus, nella cura degli spazi presso l'Associazione Ippic Collelungo e nel canile

STAKEHOLDERS

Circolo Arci Casa Culturale di San Miniato, Tra i binari APS, Gruppo Lupi, Società della Salute Empolese Valdelsa, Verso il Futuro Cooperativa a r.l., Semplicemente Onlus, Ippic Collelungo, Canile di Lajatico

ENTI FINANZIATORI

Fondazione Il cuore si scioglie, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Carlo Marchi

di Lajatico. Questo impegno civico ha trovato una sintesi artistica di forte impatto sociale nel laboratorio teatrale condotto dall'APS Tra i Binari, dove la narrazione di sé ha superato le barriere linguistiche per dare voce alla dimensione umana di ciascun partecipante. Il percorso è culminato nella mostra fotografica "Valigie Aperte", presentata al Palio di San Rocco a San Miniato, dove le immagini e le testimonianze audio registrate in doppia lingua hanno offerto alla comunità un potente strumento di riflessione interculturale e di memoria collettiva.

Inclusione e Creatività: Teatro e Arteterapia per l'Integrazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati

L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione Il Cuore si scioglie, ha utilizzato i linguaggi espressivi come cardine per promuovere la solidarietà e l'integrazione dei giovani ospiti del CAS. Il percorso è iniziato tra aprile e giugno 2025 con un ciclo di nove incontri di arteterapia condotti dall'artista Alessandro Scardigli, in arte Waldon, che hanno offerto ai partecipanti uno spazio protetto per esplorare le proprie potenzialità creative. Successivamente, tra ottobre e dicembre 2025, il progetto si è ulteriormente sviluppato attraverso un laboratorio teatrale realizzato in collaborazione con l'APS Tra i Binari presso il Circolo di San Miniato Basso. In questa cornice, i ragazzi hanno dato vita alla creazione collettiva di "LobiSi", un paese immaginario di cui hanno definito ogni aspetto, dalle leggi alle tradizioni, rielaborando simbolicamente le proprie esperienze personali attraverso la cooperazione e l'ascolto reciproco. Il percorso ha raggiunto il suo culmine in una restituzione finale aperta a operatori, esperti e alla sezione soci Coop di San Miniato Basso e Fucecchio, trasformando l'esperienza artistica in un prezioso momento di dialogo e riconoscimento pubblico. Nel loro insieme, queste attività hanno delineato un itinerario di crescita coerente e progressivo, capace di accompagnare i minori dall'acquisizione

della competenza linguistica all'espressione artistica, fino al raggiungimento di una piena dimensione performativa e comunitaria.

Nel 2025 il CAS Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) di Fucecchio è stato beneficiario del progetto ***Coltiva il futuro: la metodologia dell'educazione esperienziale per far crescere le comunità educanti***, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo settore e R.S.I., ai sensi dell'Avviso n.2/2024.

Si tratta di un progetto nazionale per promuovere l'educazione esperienziale come strumento per accompagnare la crescita. L'obiettivo è combattere la povertà educativa rafforzando le comunità educanti perché possano promuovere il protagonismo e lo sviluppo delle competenze trasversali nelle nuove generazioni, educando alla partecipazione attiva, alla cura del bene comune, alla solidarietà, in un'ottica di cittadinanza globale e giustizia sociale.

Il progetto, avviato a settembre 2025, prevede la realizzazione di servizi educativi per i minori accolti nel CAS, progettati attraverso un percorso di confronto con la Comunità Educante e di formazione degli educatori.

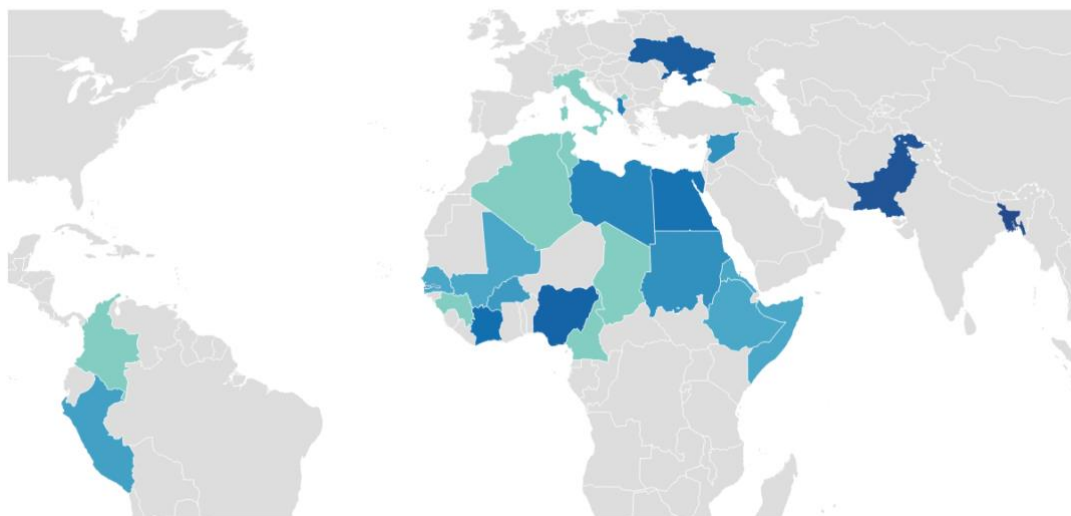
PARTNER

Project for People, AMKA, ASCI Don Guanella, CMSR, Fondazione Exodus, Fondazione L'Albero della Vita, Fondazione Patrizia Nidoli, GSI Italia, Gruppo di Volontariato Solidarietà (GVS), Gruppo Trentino di Volontariato (GTV), Movimento Lotta Fame nel Mondo (MLFM), Teatro della Caduta

ENTE FINANZIATORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso 2/2023

Paesi di origine dei migranti ospiti del Movimento Shalom



Il CAS per MSNA del Movimento Shalom

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) è disciplinato dall' Art. 19 c.1 D. Lgs. 142/2015. L'architettura attuale del sistema è strutturata su due livelli principali: una prima fase di accoglienza in strutture governative ad alta specializzazione, finalizzata all'identificazione e al primo supporto, e un'accoglienza di secondo livello nell'ambito del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), finalizzata a percorsi di inclusione e autonomia.

Tuttavia, a fronte di flussi migratori costanti e della necessità di garantire una risposta immediata alla tutela dei minori, a partire dal 2014 il sistema si avvale dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). Sebbene concepiti come soluzioni temporanee, nella prassi attuale i CAS rappresentano un tassello fondamentale ma critico: a causa dell'insufficienza di posti nel circuito SAI, i minori permangono spesso in queste strutture fino al compimento della maggiore età, superando ampiamente il limite dei 45 giorni stabilito per la prima accoglienza.

È in questo quadro normativo e operativo che si inserisce l'attività del CAS MSNA Shalom.

Il centro, situato a Fucecchio in località La Torre (FI), nasce appunto per rispondere a un fenomeno sempre più rilevante nel contesto nazionale e, nello specifico, nei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa. Aperto il 27 novembre 2023 attraverso la stipula della convenzione con la Prefettura di Firenze, il Centro accoglie attualmente 16 minori stranieri non accompagnati. La struttura garantisce una copertura h24, assicurando un presidio notturno e l'erogazione di servizi educativi, psicologici, legali, sanitari e di mediazione culturale.

Consapevole della permanenza prolungata degli ospiti, la gestione della struttura ha scelto di superare la natura emergenziale propria dei centri straordinari, configurandosi come analoga, per standard qualitativi e progettuali, a quella di una Comunità di accoglienza. L'offerta tecnica del Centro non si esaurisce nell'erogazione dei servizi minimi di base, ma si qualifica per un approccio educativo integrato: ai minori viene infatti garantito l'accesso costante a corsi di lingua italiana (sia interni che esterni), unitamente a una partecipazione attiva in attività sportive, ludiche e di volontariato.

Negli ultimi anni, il Centro ha consolidato una fitta rete di collaborazione con gli enti del territorio — come Servizi Sociali, autorità comunali, Forze dell'Ordine e associazioni del Terzo settore — oltre ai costanti rapporti istituzionali con la Prefettura, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Procura e la Questura, per favorire l'inserimento sociale degli ospiti nel territorio.

Chi sono gli ospiti del Movimento Shalom

il CAS di Fucecchio al 31 dicembre 2025 ha accolto un totale di 36 MSNA di genere maschile e di età compresa tra i 16 e i 18 anni. I minori stranieri non accompagnati censiti nel CAS sono spesso vicini al raggiungimento della maggiore età.

Tale fenomeno evidenzia l'urgenza di pianificare misure specifiche di accompagnamento verso l'età adulta, al fine di garantire una reale autonomia ai ragazzi a ridosso dei diciotto anni. Proprio per rispondere a questa esigenza, in accordo con la Prefettura di Firenze, a luglio 2025 è stato attivato un nuovo centro dedicato ai neo-maggiorenni che concludono il loro percorso presso il CAS per minori.

L'analisi condotta durante i colloqui individuali permette di affermare che i fattori di spinta descritti dai minori sono prevalentemente di natura economica: emerge con frequenza il fenomeno delle partenze all'insaputa dei nuclei familiari, motivate dal desiderio di riscattarsi e costruire un futuro in Europa. Accanto alla motivazione economica, si rilevano complessità di ordine familiare: molti ospiti riferiscono vissuti traumatici legati a violenze domestiche o a lutti precoci di uno o entrambi i genitori. In questi casi, la migrazione si configura come un tentativo di resilienza e di allontanamento da contesti di sofferenza.

Il percorso per il permesso di soggiorno

In linea con la giurisprudenza italiana e internazionale, il CAS per MSNA SHALOM offre il servizio di informativa legale attraverso i colloqui con i minori. Questo avviene nella prima fase dell'accoglienza in presenza dell'operatrice legale, del mediatore linguistico, dell'educatore, del tutore e della psicologa della struttura. Un MSNA può ottenere un permesso di soggiorno principalmente attraverso tre tipologie di percorsi:

- la presentazione della domanda di protezione internazionale
- la richiesta del permesso di soggiorno per minore età
- la richiesta del permesso di soggiorno per motivi familiari o affidamento.

La scelta del percorso da seguire risulta cruciale per il futuro del minore e per questo motivo, al fine di garantire un'informativa legale completa e adatta alla loro età, vengono utilizzati vari strumenti per agevolare la comprensione dei percorsi legali attivi, come video e brochure tradotti in lingua. Inoltre, vengono realizzati laboratori orientati all'apprendimento della normativa attraverso attività di gioco così da assicurarsi che il minore abbia compreso i motivi per i quali sarà condotto in Questura. Dopo aver ricevuto l'informativa grazie al supporto dell'équipe di lavoro, in costante collaborazione con i Servizi Sociali del territorio, gli ospiti possono individuare il percorso legale più adatto alle proprie esigenze tenendo conto di diversi fattori, tra cui il vissuto personale, i motivi che li hanno spinti a lasciare il Paese di origine, il tempo di permanenza nella struttura di accoglienza e la documentazione disponibile (passaporto, certificato di nascita, ecc.).

Infine, il CAS si impegna a garantire una transizione graduale verso l'età adulta, accompagnando il minore in tutte le pratiche legali anche dopo il compimento della maggiore età. A tal fine, vengono svolti colloqui informativi ravvicinati, con l'obiettivo di preparare l'ospite alla sua futura condizione di neomaggiorenne e viene consegnata l'intera documentazione prodotta durante il periodo di permanenza in struttura.

La figura del tutore

Secondo l'ordinamento vigente, ogni minore presente sul territorio nazionale privo di figure genitoriali di riferimento deve essere affiancato da un tutore nominato dal Tribunale per i Minorenni. Tale figura ne detiene la rappresentanza legale, agendo in nome e per conto del minore nel compimento di atti giuridici, garantendone la cura e amministrandone l'eventuale patrimonio (art. 357 C.C.). L'esercizio di tali funzioni deve essere improntato al perseguimento esclusivo del superiore interesse del minore.

Con la legge 47/2017 è stata introdotta la figura del tutore volontario, ossia privati cittadini che in seguito a un'adeguata formazione vengono inseriti in un apposito elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni.

Tuttavia, nonostante si registri un incremento dei tutori volontari pari a circa il 10% annuo, la disponibilità di tali figure rimane ampiamente insufficiente rispetto alla reale entità degli arrivi.

Questa carenza strutturale costringe il sistema a ricorrere ai cosiddetti tutori istituzionali (spesso identificati nel Responsabile della struttura di accoglienza). Tale prassi, sebbene necessaria per garantire la continuità amministrativa, presenta criticità oggettive come il rischio di ridurre la funzione tutelare a un mero compito burocratico.

La modalità operativa del CAS riflette fedelmente questa problematica. Nonostante la struttura proceda tempestivamente, al momento dell'ingresso, alla segnalazione presso la Procura della Repubblica e alla contestuale istanza di apertura della tutela, i tempi e le disponibilità dei volontari rimangono limitati. Come evidenziato dai dati raccolti, dall'apertura del Centro a novembre 2023 al 2025, solo quattro minori sono stati affiancati da tutrici volontarie; per la restante parte degli ospiti i poteri tutelari sono esercitati in via provvisoria dalla Responsabile della struttura, a conferma della sproporzione tra il dettato normativo e le risorse umane effettivamente disponibili sul territorio.

Adozioni internazionali

Il Movimento Shalom è associazione riconosciuta con decreto della Prefettura di Pisa datato 29.09.2008 ed iscritta al N.193 del Vol.3, Ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a svolgere incarichi nell'adozione internazionale ed iscritto nell'albo degli enti autorizzati (G.U. nr.88/2000/AE/AUT/CC dell'8 maggio 2001), iscritto al registro del volontariato della Regione Toscana al n.197/2003 ed riconosciuto come Organizzazione Non Governativa con Decreto Ministeriale n.1040/05 del 10 Maggio 2013.

L'ente è autorizzato ad operare in Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo e in Repubblica del Congo, inoltre ha presentato la domanda di accreditamento per la Costa d'Avorio, ma è attualmente operativo solo in Burkina Faso.

L'iter formativo per l'anno 2025 si è articolato in 7 incontri di gruppi ed ha coinvolto 14 coppie che sono nel percorso di adozione internazionale con il Movimento Shalom.

Nel percorso adottivo le coppie sono seguite dalla dottoressa Barbara Guerrucci, che le informa sulle diverse procedure, le segue nella preparazione della documentazione, provvede a depositare il dossier presso l'Autorità Centrale e segue poi la procedura in loco, e dalla dottoressa Giulia Gori, psicologa dell'Ente, che segue le coppie con incontri individuali e di gruppo per tutta la durata del percorso adottivo, alla partenza e poi al loro rientro in Italia con i minori.

In loco la procedura è seguita dalla referente Pascaline Oulene, assistente sociale, che segue tutta la procedura in loco. A dicembre del 2025 Madame Oulene, coordinatrice del Movimento Shalom in Burkina Faso e assistente sociale che segue i percorsi delle adozioni internazionali nel paese, ha inoltre effettuato un soggiorno in Italia che è stato occasione per incontrare le coppie in carico e quelle che hanno adottato in passato.

RISULTATI

3 minori adottati hanno fatto ingresso in Italia

14 coppie partecipano al percorso formativo

167 minori adottati hanno fatto ingresso in Italia **dal 2003** da Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo e Kenya

Benin

Contesto In Benin, la condizione minorile è segnata da profonde contraddizioni. Nonostante i progressi legislativi, molti bambini affrontano gravi violazioni dei propri diritti, come lo sfruttamento lavorativo e il fenomeno dei *vidomégon* (bambini collocati presso famiglie terze, spesso vittime di abusi). La povertà estrema spinge i minori fuori dal sistema scolastico, costringendoli al lavoro precoce nei mercati o nell'agricoltura. La malnutrizione cronica resta un ostacolo critico, compromettendo lo sviluppo cognitivo e fisico di una larga fetta della nuova generazione, rendendo necessari interventi urgenti per la protezione dell'infanzia.

Settori di intervento infanzia, lavoro

Progetti

Casa Famiglia Riccardo e Ruggero di Flavio

Un orfanotrofio situato a Lokossa che accoglie bambini da 7 a 17 anni orfani individuati in collaborazione con i servizi sociali locali.

Il centro è stato identificato dal Tribunale di Lokossa come centro di accoglienza per ragazzi in conflitto con la legge, come alternativa alla detenzione, pertanto accoglie bambini inseriti anche temporaneamente a causa di sentenze o di altre situazioni vulnerabili.

Casa Famiglia Egle Persiani, Maurizio Pelizzari e Leo Gallo

La sezione femminile dell'orfanotrofio è gestita dalle suore della Congregazione Nigeriana delle Serventes de Christ ed accoglie ragazze in stato di grave vulnerabilità indirizzate dai servizi sociali o dal Tribunale di Lokossa. La struttura ha accolto nel 2025 le ragazze, assegnate dai Servizi Sociali e dai Tribunali per i minori.

Panificio sociale

Grazie al contributo di Unicoop Firenze è stato realizzato un centro polifunzionale che accoglie al pianterreno un panificio a Lokossa, adiacente alle Case famiglia, mentre al primo e al secondo piano una sala riunione e un ostello con quattro camere con bagno ed una cucina. Il panificio nasce con l'obiettivo di contribuire alla sostenibilità economica della struttura, ed è gestito dalle suore della Congregazione delle Servantes de Christ che si occupano anche della struttura femminile.

RISULTATI

36 minori ospitati nel corso dell'anno all'interno della struttura, di cui 24 frequentano le scuole, mentre 11 frequentano corsi professionali o corsi di alfabetizzazione

Burkina Faso

Contesto Il Burkina Faso ha vissuto negli ultimi anni profondi cambiamenti politici e una crescente insicurezza. Nel 2014 l'improvvisa fine del governo quasi trentennale del Presidente della Repubblica ha destabilizzato la politica interna ed esterna e a partire dal 2015 il paese ha assistito ad una crescita degli attacchi da parte di movimenti affiliati ad Al Qaeda e allo Stato islamico. Le violenze, inizialmente rivolte contro militari o stazioni di polizia, nel 2018 hanno iniziato a prendere sempre più di mira la popolazione civile ed in particolare la comunità cristiana.

Questo deterioramento della sicurezza ha ulteriormente destabilizzato la politica interna e il 2022 ha visto il succedersi di 2 colpi di stato militari in otto mesi. Attualmente il paese è guidato da un governo di transizione retto da una giunta militare.

L'insicurezza nelle regioni del Nord ha causato lo spostamento di un numero significativo di persone dalle località più colpite verso aree più sicure: i rapporti dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari hanno registrato nel 2023 2,1 milioni di sfollati interni.

La crisi della sicurezza con le sue conseguenze ha un impatto importante nello sviluppo umano ed economico del paese: 2,3 milioni di persone si trovano in condizione di insicurezza alimentare, 3,9 milioni hanno perso l'accesso a strutture sanitarie e 800.000 bambini non hanno più accesso alla scuola.

Settori di intervento infanzia, lavoro, formazione

Progetti **SAVE – Sauvegarder l'AVenir des Enfants**

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre il fenomeno dell'abbandono di minori in Burkina Faso agendo su più fronti contemporaneamente, ovvero attraverso il rafforzamento del sistema di registrazione allo Stato civile dei neonati, attraverso la formazione degli attori statali e privati preposti ai servizi di protezione dei minori fuori famiglia e attraverso il miglioramento dei servizi socio-sanitari per le famiglie vulnerabili, con una attenzione specifica ai servizi integrati di salute sessuale e riproduttiva.

In particolare il Movimento Shalom è intervenuto per assicurare cure adeguate e migliorare le conoscenze delle buone pratiche alimentari e sanitarie alle famiglie vulnerabili di Ouagadougou. Dal un lato è quindi intervenuto rafforzando le competenze degli assistenti sociali nella lotta alla malaria e nella pianificazione familiare attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze e l'avvio di due campagne di sensibilizzazione e erogazione di beni, dall'altro è intervenuto direttamente con i beneficiari attraverso una campagna di sensibilizzazione delle donne vulnerabili sulle buone pratiche alimentari e sanitarie per la

RISULTATI

50 donne sono state formate sugli aspetti nutrizionali ed il rischio della malnutrizione dei neonati nonché sulla necessità della vaccinazione

99 bambini malnutriti o a rischio di malnutrizione e **4** donne malnutrite incinte hanno ricevuto kit alimentari di complemento

10 assistenti sociali formati sulla prevenzione della malaria e sulla pianificazione familiare

210 famiglie hanno ricevuto zanzariere MILDA come misura di contrasto alla malaria per un totale di **790** adulti e **391** minori

933 ragazzi hanno partecipato agli incontri di sensibilizzazione sulla pianificazione familiare nelle scuole

PARTNER

CIAI (capofila), Comunità di S.Egidio-ACAP, Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione-NOVA, Servizio Regionale per le Adozioni internazionali della Regione Piemonte, Amref Health Africa –

prevenzione della malnutrizione e delle malattie e l'erogazione di kit alimentari per bambini malnutriti.

Tutti gli indicatori sono stati raggiunti e talvolta superati, ed il Movimento Shalom ha ricevuto le felicitazioni da parte delle amministrazioni dei due comuni coinvolti (IV e IX arrondissement di Ouagadougou) per il supporto alla popolazione più vulnerabile.

Italia ONG, GVS – Gruppo Volontariato Solidarietà

ENTE FINANZIATORE

Commissione per le Adozioni Internazionali

Progetto Acqua

Dal 1997 il Movimento Shalom sostiene in Burkina Faso il Progetto Acqua per perforare pozzi in una delle terre più aride del pianeta.

Ogni pozzo viene utilizzato da circa 1.000 persone che possono attingere l'acqua per la casa e per i campi. Sono state create 4 unità di perforazione presso le OCADES di Ouagadougou, Fada N'Gourma, Kaya, Koupela e Banfora dotate di 8 trivelle e sono stati formati e assunti circa 40 tecnici. Il Movimento Shalom raccoglie le donazioni per la perforazione di pozzi che vengono realizzati sulla base delle richieste presentate dai villaggi; le ditte operano inoltre su commissione di enti pubblici e privati locali.

RISULTATI

8 pozzi finanziati dal Movimento Shalom

STAKEHOLDER

OCADES di Ouagadougou, Kaya, Koupela e Banfora

DONATORI

Acque SPA, Rock and Peace Forcoli

Casa Famiglia Spuma di Sciampagna

Centro diurno in cui vengono accolti i bambini di strada della capitale del Burkina Faso segnalati dai servizi sociali per essere inseriti in un percorso di formazione e reinserimento sociale. I ragazzi ricevono cibo, cure mediche e psicologiche, imparano a leggere e scrivere e svolgono attività sociali. Inoltre possono seguire una formazione triennale di cucito presso il centro o in meccanica presso atelier esterni.

A giugno 2025 il centro è stato scelto, su richiesta del Ministero dello Sport e della Gioventù, come sede dell'esame nazionale per il *Certificat de Qualification Professionnel*.

RISULTATI

132 ragazzi inseriti nei corsi di formazione a/s 2024/2025 (di cui 24 sfollate interne)
24 ragazze hanno terminato gli studi e superato l'esame finale di abilitazione nazionale

STAKEHOLDER

Action Sociale della Provincia del Kadiogo

DONATORI

ITALSILVA Commerciale S.r.l.

Scuola materna di Koupela

Il Movimento Shalom ha realizzato a Koupela (capoluogo della provincia di Kouritenga, situata a 140 km a est della capitale) una scuola materna inaugurata nel 2017.

La scuola materna ha un ruolo essenziale sia come luogo di formazione, unica vera strategia per uno sviluppo sostenibile e duraturo, sia

RISULTATI

42 bambini frequentano la scuola materna di Koupela nell'a/s 2024/2025

DONATORI

Comune di Bientina

come luogo sicuro in cui i bambini hanno accesso al cibo e alle cure minime. In particolare la formazione prescolare rappresenta una grande sfida, un paese in cui il 43,6% della popolazione ha da 0 a 4 anni. La frequenza della scuola materna presenta infatti numerosi benefici, sia sul piano del profitto scolastico.

La scuola materna è riconosciuta dallo stato come di Centre d'Eveil et d'Education Préscolaire (CEEP), tra le attività svolte: educazione musicale, laboratori manuali, sviluppo di capacità pre-matematiche, attività linguistiche, pre-lettura, gite ed escursioni.

Nel 2025 grazie ad un contributo del Comune di Bientina è stato possibile ristrutturare le aule e realizzare un piazzale esterno coperto per la mensa dei bambini.

Progetto 7 gennaio

A Dori il Movimento Shalom ha avviato a partire dal 2007 il progetto “7 gennaio” che ha permesso la realizzazione della scuola “Suudu Andal” (che comprende una scuola media ed un liceo femminile, due dormitori, la casa delle suore e il refettorio). Il progetto “7 gennaio” nasce dalla richiesta presentata dai partner del Movimento Shalom in Burkina Faso di sostenere la scolarizzazione infantile, soprattutto delle bambine, che a causa di retaggi culturali, sono ancora discriminate nei confronti dei maschi.

A causa dell'aumento dell'insicurezza nella zona, la scuola ha perso il sostegno di importanti sostenitori internazionali, per questo motivo il Movimento Shalom si è impegnato a aumentare il proprio sostegno alla scuola, oltre ai sostegni a distanza

RISULTATI

170 bambini iscritte nell'anno 2024/2025

STAKEHOLDER

Diocesi di Dori, Congregazione delle Suore di Santa Maria

DONATORI

Lupi estintori

Casa Matteo

L'orfanotrofio Baade Sukaabe di Gorom Gorom è stato realizzato dal Movimento Shalom con il supporto di Unicoop Tirreno nel 2004. La struttura comprende l'orfanotrofio, un CREN (Centre de Recuperation Nutritionnel), un dispensario ed un centro maternità con una sala parto. Per garantire la sostenibilità economica della struttura, all'interno del centro è presente anche un mulino ed un centro di accoglienza per viaggiatori e turisti (l'Hotel delle Dune) che

RISULTATI

18 bambini 0/3 anni sono ospitati nella struttura

STAKEHOLDER

Diocesi di Dori

DONATORI

Unicoop Tirreno, Diocesi di Dori

aveva permesso al centro di raggiungere l'autosufficienza finanziaria nel 2012. Tuttavia a causa dell'aggravarsi della situazione della sicurezza prima in Mali e poi in Burkina, dell'arrivo dei profughi e dei numerosi attacchi di natura terroristica effettuati nella zona dal 2012 ad oggi, l'hotel ospita solo qualche raro lavoratore internazionale delle vicine miniere e funzionari governativi, e non riesce più a contribuire in modo significativo alle spese del centro, che dipende quindi esclusivamente dalle donazioni internazionali. Si tratta dell'unico orfanotrofio presente nella regione e oltre ad ospitare al suo interno bambini da 0 a 3 anni orfani, continua a seguire i bambini che, dopo i 3 anni, rientrano nelle famiglie di origine.

A seguito di un accordo tra la Conferenza Episcopale Italiana e la Conferenza Episcopale di Burkina Faso e Niger sono stati inseriti due infermieri per potenziare le cure sanitarie e rendere il centro un vero e proprio centro ospedaliero.

IPS – Institut Polytechnique Privé Shalom

Un istituto di formazione superiore, fondato nel 2010 dal Movimento Shalom a Ouagadougou in Burkina Faso, che offre corsi di laurea in Agroecologia e Comunicazione allo scopo di formare professionisti africani capaci di contribuire in modo decisivo allo sviluppo socio-economico del paese. Il Movimento Shalom mette ogni anno a disposizione delle borse di studio per gli studenti più vulnerabili.

Il centro è dotato di un laboratorio agricolo presso Boula, a circa 40 km dalla capitale, dove gli studenti di Agroecologia possono mettere in pratica quanto appreso in classe e sperimentare nuove tecniche agricole.

RISULTATI

106 studenti iscritti nell'anno scolastico 2024/2025

7 studenti sostenuti con borse di studio del Movimento Shalom

266 studenti hanno ottenuto il diploma di *Licence* (corrispondente alla laurea triennale) dal 2012 al 2025

Progetto Madame Bernadette

Il progetto nasce dall'incontro con Madame Bernadette che a Nouna, un villaggio del Burkina Faso alle porte del Mali, accoglieva bambini orfani presso la propria casa. Dalla collaborazione con Bernadette è nato il Foyer St. Joseph, un centro di accoglienza per minori in difficoltà, che accoglie bambini da 0 a 18 anni. Per contribuire al

RISULTATI

11 bambini ospitati presso il centro

STAKEHOLDER

Diocesi di Nouna

sostegno economico del centro è stato costruito un allevamento di animali ed un bistrot con l'obiettivo di dare lavoro ai giovani e contribuire al sostentamento finanziario del centro. Il progetto è sostenuto dalla sezione Shalom di Prato.

Progetto “Sostegno all’Imprenditoria Femminile Rurale a Sapala”

Il progetto realizzato in Burkina Faso con il supporto del gruppo Forcoli Rock and Peace, ha promosso un’iniziativa di cooperazione internazionale finalizzata all’autonomia economica e all’empowerment di 15 donne in condizioni di vulnerabilità. L’intervento ha previsto la selezione delle beneficiarie in collaborazione con le autorità locali, privilegiando donne senza reddito stabile, vedove o madri sole, e il loro coinvolgimento in un percorso strutturato di avvio all’imprenditoria rurale. A ciascuna partecipante sono stati forniti gli animali necessari per avviare un piccolo allevamento familiare di suini (due scrofe e un maschio), insieme ai materiali per la costruzione delle porcilaie, al supporto tecnico per garantirne l’adeguatezza igienico-sanitaria, al mangime e all’assistenza veterinaria. Il progetto ha inoltre previsto un accompagnamento costante attraverso attività di monitoraggio e supporto gestionale, assicurate da figure di riferimento della comunità, e l’introduzione di un meccanismo di solidarietà basato sul “passaggio del testimone”, che impegna le beneficiarie, dopo il primo anno, a donare parte dei nuovi nati ad altre donne del villaggio, favorendo così la replicabilità dell’iniziativa.

I risultati attesi e progressivamente osservabili riguardano innanzitutto il rafforzamento del ruolo delle donne nella comunità, grazie all’acquisizione di una fonte autonoma di reddito e a una maggiore partecipazione alle dinamiche economiche locali. L’attività di allevamento contribuisce inoltre a migliorare la sicurezza alimentare delle famiglie coinvolte, aumentando la disponibilità di proteine animali e diversificando la dieta. Parallelamente, il progetto stimola lo sviluppo economico del villaggio attraverso la creazione di microimprese agricole, generando effetti

RISULTATI

15 donne hanno potuto avviare un allevamento familiare

STAKEHOLDER

Rock and peace di Forcoli

positivi che si estendono oltre le beneficiarie dirette. Il meccanismo di redistribuzione degli animali consente infine di ampliare nel tempo il numero delle donne coinvolte, moltiplicando l'impatto dell'iniziativa e rafforzando la coesione e la solidarietà all'interno della comunità.

"Cultivons l'avenir" - Promuovere un sistema alimentare e nutrizionale per tutti in Burkina Faso

Il progetto si realizza in 8 comuni rurali nella regione del Centro Ovest / Nando in Burkina Faso con l'obiettivo di rafforzare il sistema alimentare, sia in termini di produzione che di consumo.

L'iniziativa formerà 1750 piccoli agricoltori su pratiche e tecniche agricole sostenibili in un contesto di tutela dei loro diritti e di inclusione sociale attraverso l'introduzione di una mutua per la copertura sanitaria e la redazione di atti di nascita e carte d'identità per gli agricoltori che ne sono sprovvisti. Al tempo stesso coinvolge 919 agricoltori, quasi nella totalità donne che già praticano l'agroecologia e la coltivazione di prodotti bio e si sono costituiti spontaneamente in 13 cooperative agricole. Grazie alle competenze del partner Haliéus- struttura di sistema di Legacoop (Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue)- le cooperative saranno accompagnate e sostenute per sviluppare e attuare un piano di commercializzazione della loro produzione. Infine l'iniziativa interviene sulla nutrizione,, in particolare per prevenire e curare la malnutrizione acuta e moderata nei bambini 0-59 mesi e nelle donne incinte, affiancando all'attività di screening e cura dei centri sanitari un servizio di prossimità.

Il progetto è stato avviato a novembre 2025 e nei primi mesi sono stati presi gli accordi con le autorità locali per l'avvio delle attività.

PARTNER

Comunità di S. Egidio ACAP APS,
AMREF Health Africa Onlus,
Haliéus - Organizzazione di
Cooperazione Internazionale per lo
Sviluppo, ASMADE, Comuni di Poa,
Thyou, Ramongo, Kokologo, Dassa,
Kyon, Dalo' e Bougnounou

ENTE FINANZIATORE

Agenzia Italiana per la cooperazione
allo sviluppo

Interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile

Oltre ai progetti più strutturati, il Movimento Shalom risponde talvolta a richieste presentate dai referenti locali per interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile. Questi gli interventi realizzati nel 2025:

- sostegno alla scolarizzazione per 20 bambini sfollati grazie ad un **contributo della sezione di Napoli**
- ampliamento della cappella situata presso la sede centrale Laafi Roogo in occasione del **50esimo anniversario dall'ordinazione sacerdotale di don Andrea**
- organizzazione di un **pranzo sociale** per 300 bambini sfollati del IX arrondissement di Ouagadougou



- attività di **rimboschimento** presso il campo sperimentale di Boula in collaborazione con le donne RAF (Réseau des Associations de Femmes Shalom)
- **dono di un'ambulanza** alla Direzione generale dell'Amministrazione Penitenziaria del Burkina Faso in servizio presso gli istituti penitenziari di Ouagadougou

Gambia

Contesto Il Gambia, il paese più piccolo dell'Africa continentale, affronta sfide strutturali profonde legate alla dipendenza da un'agricoltura di sussistenza vulnerabile ai cambiamenti climatici. Nelle zone rurali, la produttività è limitata da tecniche arcaiche e scarso accesso al credito, aggravando l'insicurezza alimentare che colpisce ciclicamente la popolazione.

In questo scenario, le donne rappresentano la colonna vertebrale dell'economia locale, costituendo oltre il 50% della forza lavoro agricola. Tuttavia, esse subiscono forti disparità di genere: raramente possiedono la terra che coltivano e incontrano ostacoli sistemici nello sviluppo di piccole imprese. Rafforzare il loro ruolo attraverso l'accesso a risorse e formazione è fondamentale per sbloccare lo sviluppo economico locale e garantire la resilienza delle comunità.

Settori di intervento Sviluppo economico

Attività

Orto Shalom a Fuffor in Gambia

Il progetto ha promosso la realizzazione di un orto comunitario nel villaggio di Fuffor, in Gambia, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza alimentare e sostenere lo sviluppo economico locale. L'iniziativa ha coinvolto complessivamente 90 persone, in prevalenza donne, a ciascuna delle quali è stato assegnato un lotto di terreno da coltivare. Le beneficiarie e i beneficiari sono stati accompagnati attraverso attività di formazione sulle tecniche agricole sostenibili, sulla gestione degli orti e sulle pratiche di irrigazione e cura delle colture. La produzione ha riguardato ortaggi e frutta destinati sia al consumo familiare sia alla vendita nei mercati locali, favorendo così l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.

I risultati del progetto evidenziano un miglioramento significativo dell'accesso a cibo sano e nutriente per le famiglie coinvolte, contribuendo a ridurre situazioni di insicurezza alimentare. Parallelamente, la possibilità di vendere i prodotti ha consentito ai beneficiari di ottenere un reddito aggiuntivo, rafforzando l'autonomia economica, in particolare delle donne. L'iniziativa ha inoltre favorito l'acquisizione di competenze agricole più sostenibili e innovative, con ricadute positive sulla gestione delle risorse naturali e sulla fertilità del suolo. Nel complesso, il progetto ha generato un impatto positivo e duraturo sulla comunità, promuovendo inclusione sociale, empowerment femminile e sviluppo locale sostenibile.

RISULTATI

90 beneficiari, prevalentemente donne, hanno avviato l'attività produttiva

Madagascar

Contesto Il sistema educativo in Madagascar attraversa una fase critica, caratterizzata da un accesso limitato e tassi di abbandono elevati. Sebbene l'istruzione primaria sia formalmente gratuita, i costi indiretti e la distanza dalle scuole penalizzano le famiglie rurali. La qualità dell'insegnamento è minata dalla carenza di docenti qualificati e da infrastrutture fatiscenti, spesso distrutte dai frequenti cicloni. Senza un rafforzamento del settore educativo, che integri formazione tecnica e programmi di scolarizzazione inclusiva, il Paese rischia di non riuscire a formare il capitale umano necessario per uscire dalla trappola della povertà.

Settori di intervento educazione

Progetti	Scuola Massimo Toschi Nel 2025 è stata inaugurata la scuola Massimo Toschi che comprende scuola materna, elementari e medie. Le nuove aule, luminose, ventilate e sicure, permetteranno lo svolgimento delle lezioni in condizioni adeguate, restituendo centralità al diritto all'istruzione. Le famiglie degli studenti sono raggruppate in una associazione che supporta gli insegnanti e organizza la vita associativa della scuola.	RISULTATI 205 studenti frequentano la scuola 89 famiglie fanno parte dell'associazione genitori alunni Vondron Raiamandrenin Mpianatra
------------------------	---	--

Repubblica del Congo

Contesto Nella Repubblica del Congo, il settore educativo risente di una distribuzione diseguale delle risorse e di un'eredità di instabilità che ha indebolito le strutture pubbliche. Sebbene il tasso di alfabetizzazione sia relativamente alto rispetto alla media regionale, il sistema scolastico soffre per classi sovraffollate e una cronica mancanza di materiale didattico aggiornato. L'accesso all'istruzione secondaria e superiore rimane un privilegio per pochi, limitando le prospettive di crescita per i giovani che vivono fuori dalla capitale. La modernizzazione dei programmi è cruciale per diversificare un'economia ancora troppo legata alle risorse estrattive.

Settori di intervento Istruzione

Attività **Scuola a Pointe Noire**

A Pointe-Noire – la seconda città del Congo - le difficoltà economiche legate alla formazione secondaria si manifestano principalmente nell'impossibilità, per molte famiglie, di sostenere i costi indiretti dell'istruzione. Sebbene la scuola pubblica sia teoricamente gratuita, le famiglie devono spesso affrontare spese significative per uniformi, materiali scolastici, contributi alle associazioni genitori-insegnanti e, talvolta, persino per pagare insegnanti supplenti in assenza del personale statale. Queste spese sono proibitive per numerosi nuclei familiari che vivono in condizioni di precarietà economica, spesso sostenuti da lavori informali e mal retribuiti. Inoltre, la mancanza di borse di studio o di un sistema di sostegno statale rende difficile l'accesso a un'istruzione continuativa.

Sul piano strutturale, molte scuole secondarie di Pointe-Noire sono in condizioni fatiscenti: aule sovraffollate, edifici degradati, mancanza di banchi, lavagne e servizi igienici funzionanti. Alcuni istituti non dispongono di biblioteca, laboratorio scientifico o connessione a internet, strumenti ormai essenziali per un'istruzione moderna. Un'altra criticità è la carenza cronica di personale docente, soprattutto nelle materie scientifiche e linguistiche, dovuta anche alla mancanza di incentivi e a un sistema di reclutamento inefficiente. Queste condizioni strutturali compromettono la qualità dell'insegnamento e rendono difficile per gli studenti acquisire competenze solide e aggiornate.

Alla luce di queste criticità e con il supporto di un facoltoso socio congolese, è stata avviata la costruzione di una scuola media che ospiterà 200 studenti e sarà inaugurata nel 2026.

Togo

Contesto Il Togo ha compiuto sforzi significativi nel settore educativo, raggiungendo tassi di iscrizione alla scuola primaria tra i più alti della regione. Tuttavia, la sfida si è spostata sulla qualità e sulla pertinenza del percorso di studi. Esiste un forte divario tra l'istruzione formale e le richieste del mercato del lavoro locale. Il governo sta puntando sulla riforma della formazione tecnica e professionale per ridurre la disoccupazione giovanile, ma le disparità tra centri urbani e aree rurali rimangono evidenti, con le ragazze che incontrano ancora maggiori ostacoli nel proseguire gli studi oltre il ciclo primario.

Settori di intervento lavoro, infanzia

Attività **Vanda per il Togo & La Casa di Giacomo**

Nel corso del 2025 il progetto Vanda in Togo ha attraversato una fase di significativa difficoltà, legata principalmente all'aumento dei costi delle materie prime e alla forte irregolarità nella fornitura di energia elettrica. Tali criticità hanno inciso in modo rilevante sul funzionamento della struttura, che comprende un panificio, un centro di formazione professionale e un bar ristorante, causando frequenti interruzioni dei servizi e gravi sprechi di materiali deperibili. In questo contesto, per evitare un ulteriore aggravio della situazione economica e l'accumulo di debiti, si è ritenuto opportuno sospendere temporaneamente le attività produttive. Parallelamente, la scuola collegata al progetto è attualmente in attesa del riconoscimento ufficiale da parte delle autorità statali competenti, passaggio necessario per il pieno avvio delle attività educative. Nonostante le difficoltà operative, proseguono con continuità le attività sociali, che rappresentano un punto di riferimento per la comunità locale e testimoniano la volontà di mantenere vivo l'impegno sul territorio.

DONATORI

Unicoop Tirreno

Uganda

Contesto In Uganda, lo sviluppo economico femminile è il motore della resilienza rurale. Le donne gestiscono la maggior parte delle attività agricole, ma la loro produttività è spesso frenata dalla mancanza di competenze tecniche. Programmi mirati di formazione professionale nel settore agricolo sono essenziali per insegnare pratiche sostenibili, gestione post-raccolto e alfabetizzazione finanziaria. Investire nelle competenze delle agricoltrici ugandesi non significa solo aumentare i rendimenti, ma trasformare l'agricoltura da attività di sopravvivenza a impresa commerciale, garantendo alle donne una reale indipendenza economica.

Settori di intervento lavoro

Attività	Microcredito Uganda Dal 2009 il Movimento Shalom ha creato un fondo di microcredito che sostiene 12 associazioni di donne a Mityana in Uganda attraverso l'erogazione di piccoli prestiti alle donne che fanno parte delle associazioni per avviare piccole attività generatrici di reddito. I prestiti vengono gradualmente restituiti in modo da poter essere riutilizzati per concedere nuovi prestiti ad altre beneficiarie. Agro-school for development. Potenziamento della formazione nel settore agricolo a Mityana in Uganda Il progetto prevede la costruzione di una scuola professionale di agraria e di una fattoria didattica per integrare lezioni teoriche e pratica sul campo. L'obiettivo principale è rafforzare la sicurezza alimentare e le competenze tecniche di 100 giovani e 4 docenti, promuovendo modelli agricoli sostenibili e produttivi. Attraverso il "learning by doing", il progetto intende facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, rispondendo concretamente ai bisogni di un'area dove l'89% della popolazione vive di agricoltura di sussistenza	RISULTATI 12 associazioni sostenute dal microcredito 77 donne hanno beneficiato del microcredito nel 2025 ENTE FINANZIATORE Presidenza del consiglio dei ministri - Ufficio per la concertazione amministrativa e l'utilizzazione dell'8x1000 dell'IRPEF
-----------------	---	---

Interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile

Oltre ai progetti più strutturati, il Movimento Shalom sostiene iniziative di sostegno alla popolazione vulnerabile attraverso donazioni. Questi gli interventi realizzati nel 2025:

- dono di 1 mucca a **1** famiglia vulnerabile
- realizzazione di 3 case in muratura per **3** famiglie vulnerabili

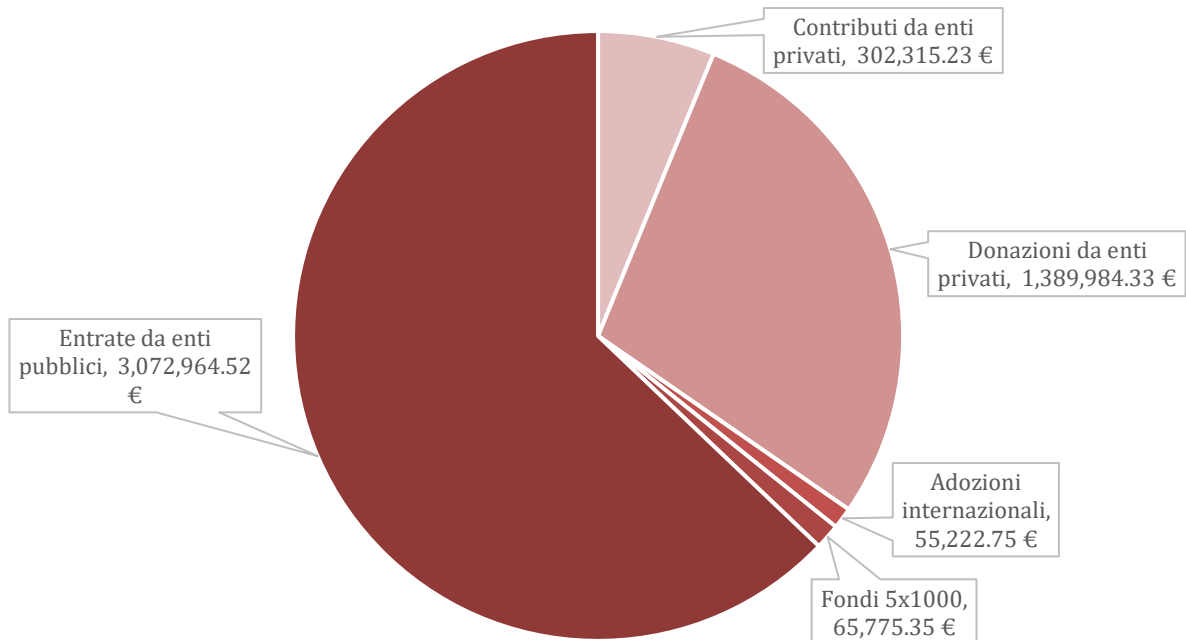
Sostegno a distanza

Cos'è	Il sostegno a distanza è uno strumento molto efficace per lo sviluppo dei paesi nel sud del mondo, non solo per gli effetti che ha sui beneficiari e sui familiari, ma anche perché crea un ponte tra il sostenitore e il sostenuto, un legame a distanza che favorisce lo scambio e la conoscenza di realtà tanto lontane da noi.	
Benin	In Benin è possibile sostenere a distanza i ragazzi e le ragazze della Casa Famiglia, che vengono seguiti dai referenti locali e dal personale del centro.	13 ragazzi sostenuti a distanza nel 2025
Burkina Faso	In Burkina Faso i sostegni a distanza sono iniziati nel 1995 e sono gestiti attraverso le Suore dell'Immacolata Concezione.	1.721 bambini sostenuti a distanza nel 2025
	La sezione di Taranto promuove inoltre il sostegno a distanza di giovani seminaristi in Burkina Faso, per dare loro la possibilità di diventare sacerdoti aiutandoli negli studi.	4 seminaristi sostenuti a distanza nel 2025
India	In India il sostegno a distanza è gestito dal 2007 dalle suore di Madre Teresa di Calcutta nel Kerala.	25 bambini sostenuti a distanza nel 2025
Congo Brazzaville	In Congo il sostegno a distanza è attivo dal 2011 ed è gestito dalla sezione locale del Movimento Shalom in collaborazione con l'Arcidiocesi di Brazzaville.	28 bambini sostenuti a distanza nel 2025
Togo	In Togo il sostegno a distanza è attivo dal 2015 ed è gestito dalla sezione locale del Movimento Shalom.	31 bambini sostenuti a distanza nel 2025
Uganda	In Uganda il sostegno a distanza è gestito dal 2007 dalla sezione locale del Movimento Shalom.	134 bambini sostenuti a distanza nel 2025

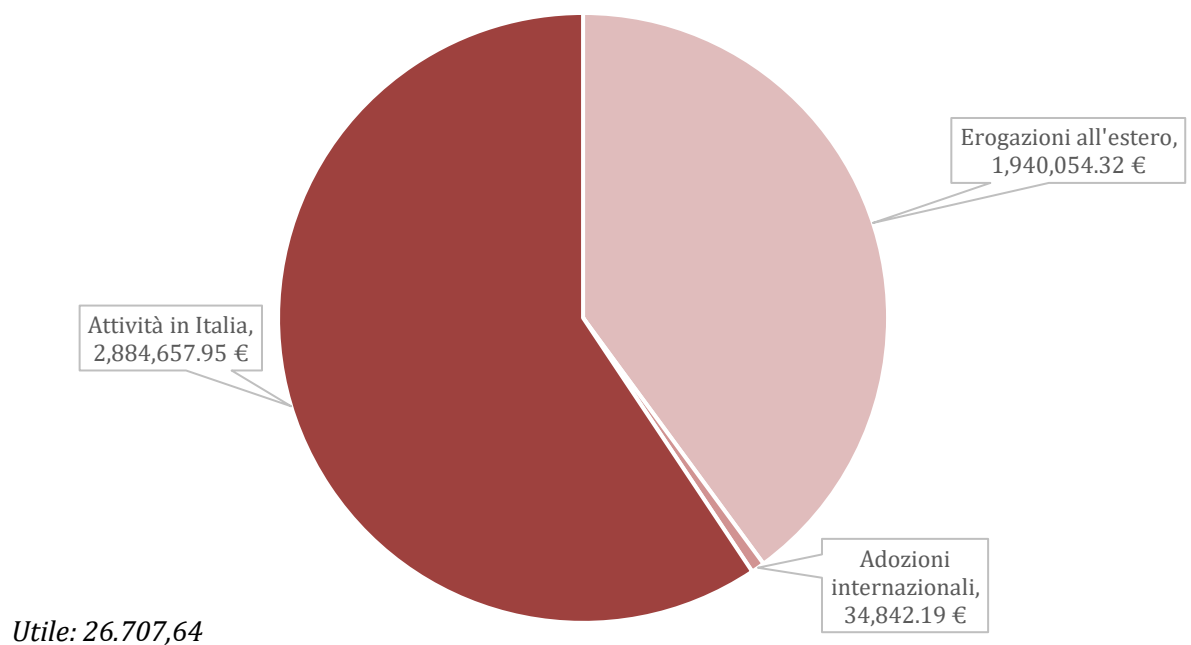
E' inoltre attivo il sostegno a distanza dei gruppi per l'**Eritrea** e per il **Kenya**.

Situazione economico – finanziaria

Entrate : 4.886.262,18



Uscite : 4.859.554,46



Utile: 26.707,64

Nel 2025 l'incidenza dei costi di gestione sulle entrate è pari al 4%.

Contributi da Pubbliche amministrazioni Ex Legge 124 del 2017

In ottemperanza alla L. 124/2017 articolo 1, commi 125-129, il Movimento Shalom ha pubblicato sul proprio sito questa informativa sulle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione ed effettivamente incassati nel corso del 2025 (sono quindi escluse quelle che stanziare dall'ente pubblico ma non ancora incassate, a differenza del bilancio economico – finanziario che tiene invece conto della competenza).

Data distinta	Denominazione del soggetto erogatore	Importo	Causale
10/02/2025	Comune di Bientina	€ 1.023,96	Contributo per evento nell'ambito della rassegna dell'estate bientinese
14/02/2025	Comune di Santa Croce sull'Arno	€ 300,00	Contributo all'attività del Movimento Shalom
18/02/2025	Prefettura di Pisa	€ 58.128,34	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
05/03/2025	Prefettura di Pisa	€ 77.773,24	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/04/2025	Prefettura di Firenze	€ 100.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/04/2025	Prefettura di Firenze	€ 18.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
22/04/2025	Prefettura di Firenze	€ 100.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
22/04/2025	Prefettura di Firenze	€ 18.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
23/04/2025	Tribunale di Pisa	€ 217,16	Contributo per la formazione alle coppie delle adozioni internazionali
06/05/2025	Prefettura di Pisa	€ 73.838,35	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
09/05/2025	Unione Valdera	€ 9.000,00	Contributo per i centri estivi di Palaia - anno 2024
23/05/2025	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 16.392,15	Progetto "Per una società senza disuguaglianze" - Avviso 2/2023
29/05/2025	Giunta regionale Toscana	€ 2.617,83	Saldo progetto Scendiamo in campo - contributo in ambito sociale anno 2023
29/05/2025	Giunta regionale Toscana	€ 2.199,77	Saldo progetto Scendiamo in campo - contributo in ambito sociale anno 2023
30/05/2025	Prefettura di Firenze	€ 40.000,00	Contributo per l'accoglienza a MSNA
30/05/2025	Prefettura di Firenze	€ 40.000,00	Contributo per l'accoglienza a MSNA
30/05/2025	Prefettura di Firenze	€ 40.000,00	Contributo per l'accoglienza a MSNA
17/06/2025	Prefettura di Firenze	€ 13.806,00	Contributo per l'accoglienza a MSNA
17/06/2025	Prefettura di Firenze	€ 18.492,73	Contributo per l'accoglienza a MSNA
17/06/2025	Prefettura di Firenze	€ 18.592,66	Contributo per l'accoglienza a MSNA
23/06/2025	Prefettura di Pisa	€ 57.129,86	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 90.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 16.000,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
07/07/2025	Ministero del lavoro e delle politiche sociali tramite ente capofila Project for People ODV	€ 3.600,00	Progetto "Semi di SAD" - avviso 2/2023
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 10.173,36	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 8.998,12	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 4.700,89	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 3.664,16	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 3.312,04	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 3.148,21	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 2.295,68	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 2.226,88	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 2.224,61	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 2.093,28	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 1.886,08	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 984,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 1.669,24	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 811,60	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 13.502,68	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 11.734,92	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/07/2025	Prefettura di Firenze	€ 6.285,96	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
24/07/2025	Prefettura di Pisa	€ 59.358,84	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
24/07/2025	Prefettura di Pisa	€ 87.926,26	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
31/07/2025	Giunta regionale Toscana	€ 2.358,96	Contributo per la realizzazione di campi estivi con pernottamento 2025
14/08/2025	Prefettura di Pisa	€ 60.214,30	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/08/2025	Prefettura di Pisa	€ 43.796,89	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/08/2025	Prefettura di Pisa	€ 43.090,27	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
20/08/2025	Agenzia delle Entrate - Direzione generale Firenze	€ 59.686,66	Contributi cinque per mille - anno ?
27/08/2025	Ministero del lavoro e delle politiche sociali tramite ente capofila Project for People ODV	€ 2.400,00	Progetto "Semi di SAD" - avviso 2/2023
05/09/2025	Prefettura di Firenze	€ 27.455,42	Contributo per l'accoglienza a MSNA
05/09/2025	Prefettura di Firenze	€ 21.166,46	Contributo per l'accoglienza a MSNA
05/09/2025	Prefettura di Firenze	€ 24.835,86	Contributo per l'accoglienza a MSNA
05/09/2025	Prefettura di Firenze	€ 27.655,39	Contributo per l'accoglienza a MSNA
19/09/2025	Prefettura di Pisa	€ 53.931,00	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/09/2025	Prefettura di Pisa	€ 36.977,08	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/09/2025	Prefettura di Pisa	€ 41.592,70	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
13/10/2025	Prefettura di Pisa	€ 54.022,33	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

13/10/2025	Prefettura di Pisa	€ 38.999,91	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/10/2025	Prefettura di Firenze	€ 32.932,01	Contributo per l'accoglienza a MSNA
14/10/2025	Prefettura di Firenze	€ 30.117,47	Contributo per l'accoglienza a MSNA
28/10/2025	Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo	€ 1.400.000,00	Erogazione I tranches progetto "Cultiver l'avenir" AID 013244/10/01
07/11/2025	Prefettura di Pisa	€ 43.008,68	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
12/11/2025	Commissione per le Adozioni internazionali tramite ente capofila Ciai - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia	€ 18.951,68	II tranches progetto "Sauvegarder les Enfants et leur Avenir - SAVE" - Bando CAI delibera n. 37 del 27/02/2023
18/11/2025	Unione Valdera	€ 10.000,00	Contributo per i centri estivi di Palaia - anno 2025
18/11/2025	Prefettura di Pisa	€ 41.848,55	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/11/2025	Ministero del lavoro e delle politiche sociali tramite ente capofila Project for People ODV	€ 4.823,10	Progetto "Coltiva il futuro" - Avviso 2/2024
25/11/2025	Prefettura di Pisa	€ 52.676,77	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
26/11/2025	Prefettura di Firenze	€ 30.344,94	Contributo per l'accoglienza a MSNA
26/11/2025	Prefettura di Firenze	€ 27.895,35	Contributo per l'accoglienza a MSNA
04/12/2025	Prefettura di Pisa	€ 42.454,18	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
09/12/2025	Comune di Fucecchio	€ 7.000,00	Contributo per l'iniziativa "Intrecci di rotte"
19/12/2025	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 479.452,11	Progetto "Ponti intergenerazionali" - Avviso 2/2024
19/12/2025	Prefettura di Firenze	€ 64.565,65	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/12/2025	Prefettura di Firenze	€ 67.659,14	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/12/2025	Prefettura di Firenze	€ 68.654,03	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
22/12/2025	Prefettura di Firenze	€ 62.213,16	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
31/12/2025	Prefettura di Pisa	€ 53.284,29	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
31/12/2025	Prefettura di Pisa	€ 42.743,39	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
31/12/2025	Prefettura di Pisa	€ 41.516,60	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

Comunicazione e raccolta fondi

La comunicazione è uno strumento essenziale per la sua funzione di **formazione, informazione e sensibilizzazione** delle persone sulle tematiche di solidarietà, volontariato e giustizia sociale; al tempo stesso è uno **strumento importante per la raccolta fondi**, che parte proprio dalla informazione e sensibilizzazione del pubblico, per arrivare ad un suo ingaggio attivo, che può trasformarsi in impegno concreto attraverso il volontariato e l'attivismo o il sostegno economico alle iniziative portate avanti in Italia e all'estero.

Il Movimento Shalom ha un vero e proprio **patto di fedeltà** con i sostenitori, si impegna a realizzare le attività e a raccontare con massima trasparenza come le risorse sono state utilizzate e quali sono i risultati raggiunti.

Gli strumenti più utilizzati sono quelli **digitali** (dal sito, ai social che si prestano per la loro natura a raccontare l'azione del Movimento) ma anche quelli analogici, come le **testate giornalistiche**, locali o nazionali e le **pubblicazioni**, che permettono al tempo stesso di approfondire e sensibilizzare su quegli scenari di ingiustizia, crisi sociale e politica spesso dimenticate. A questi strumenti si lega il **giornalino Shalom**, una pubblicazione semestrale curata dalla sede centrale del Movimento Shalom con il contributo di soci e sostenitori, che racconta più nel dettaglio le attività svolte e i risultati raggiunti, oltre a sensibilizzare e informare su tematiche di attualità e non solo.

Data: marzo 2025

Luogo: Toscana e Puglia

Finalità: erogazione di borse di studio a studenti in Burkina Faso

Fondi raccolti: 10.788,54

Volontari coinvolti: 42

Mele della Pace

La raccolta delle Mele della Pace viene organizzata ormai da oltre 20 anni grazie alla collaborazione con Coop. Le mele vengono infatti donate da diversi fornitori segnalati da Coop, che mette anche a disposizione le sezioni soci presenti nei supermercati per la vendita delle mele. A questa importante rete di diffusione si uniscono le reti attivate dalle sezioni Shalom sul territorio con parrocchie e associazioni.

La finalità della raccolta fondi è contribuire alla creazione di borse di studio per studenti meritevoli presso l'Università creata dal Movimento Shalom in Burkina Faso: si tratta di un progetto centrale nella strategia operativa di Shalom poiché contribuisce al progetto di crescita sostenibile e duratura del paese.

La rete dei soci e dei volontari è centrale per questa iniziativa, che con la loro presenza sul territorio e le loro reti sociali assicurano la sua disseminazione. Questa presenza importante viene accompagnata dagli strumenti di comunicazione della sede centrale (canali digitali, stampa e diffusione materiale di promozione, comunicati stampa) e i risultati vengono poi trasmessi alle diverse sezioni.

Raccolte fondi delle sezioni locali

Oltre alle campagne organizzate dalla sede centrale, le diverse sezioni e i referenti sul territorio organizzano ogni anno iniziative di raccolte fondi per diverse iniziative in Italia o all'estero. La sede centrale può coadiuvare i volontari locali nell'organizzazione dell'iniziativa e nella promozione, utilizzando in particolare i propri canali social e la mailing list.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

In osservanza alle normative in vigore, nel 2025 gli organi sociali si sono riuniti per l'approvazione del bilancio da remoto con la seguente cadenza:

28/03/2025 **Consiglio degli affari economici**

Ordine del giorno

- redazione del bilancio consuntivo per l'anno 2024
- redazione del bilancio sociale 2024
- andamento delle attività
- varie ed eventuali

30/04/2025 (1° convocazione) **Assemblea dei soci**

14/05/2025 (2° convocazione) **Assemblea dei soci**

Ordine del giorno

- Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2024
- Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2025
- Nomina del nuovo Comitato esecutivo del Movimento Shalom Gambia
- Prossime attività e appuntamenti
- Varie ed eventuali

Relazione dell'organo di controllo

Premesso che per la valutazione della correttezza del bilancio sociale 2025 abbiamo proceduto:

- alla verifica della rispondenza dei dati del bilancio sociale ai dati riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- all'analisi della correttezza delle procedure interne che supportano la raccolta, la specificazione e l'elaborazione dei dati trascritti;
- alla verifica della completezza e congruenza delle informazioni riportate nel bilancio sociale in base alle linee guida;
- alla verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni;

ATTESTIAMO E CERTIFICHIAMO

che il bilancio sociale è conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e successive integrazioni.

Il Presidente del Collegio Sindacale

